



Bilancio di sostenibilità
2024



Con grande orgoglio presentiamo il nostro primo Bilancio di Sostenibilità: un passo importante nel percorso di crescita responsabile che abbiamo intrapreso, con l'obiettivo di creare valore duraturo per le persone, l'ambiente e il territorio. Questo non è soltanto un documento tecnico: è un racconto che intreccia dati, obiettivi e strategie con le **vite delle persone** che danno forma quotidiana a quei valori.

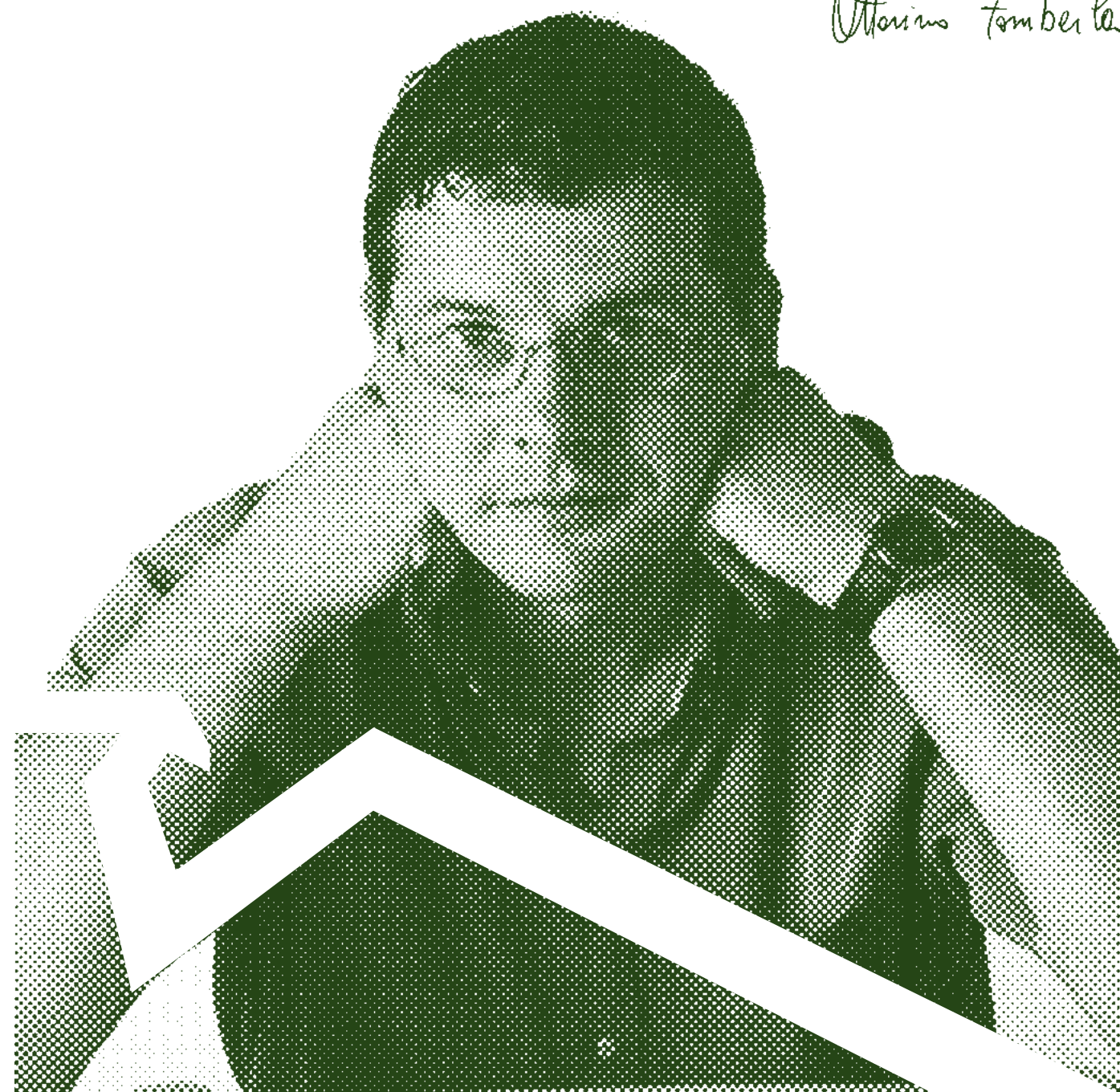
In SIPEG la sostenibilità non è fatta solo di numeri, ma soprattutto di **esperienze, scelte e relazioni**. È negli sguardi dei lavoratori in cava, nella passione di chi segue i progetti educativi, nella dedizione di chi garantisce sicurezza e innovazione, che si misura la capacità di generare valore per il territorio.

Per questo, accanto agli indicatori e ai grafici si inseriscono le **testimonianze dirette** di chi vive ogni giorno la realtà: giovani tecnici forestali, manutentori, controller, amministrativi, responsabili di produzione ed escavatoristi. Ognuno con la propria storia, ognuno con un punto di vista unico, ma tutti legati da un filo comune: la convinzione che un'azienda possa crescere solo insieme al proprio ambiente e alla propria comunità.

Ringrazio tutte le persone che ogni giorno contribuiscono a costruire un futuro più **equo e responsabile**.

Ottorino Zamberlan

Ottorino Zamberlan



indice



1. OLTRE 40 ANNI DI SUPPORTO ALL'INFRASTRUTTURA ITALIANA

- 1.1. La storia e i valori di SIPEG
- 1.2. Il contesto settoriale
- 1.3. I prodotti e i processi produttivi
- 1.4. I cantieri di SIPEG
- 1.5. Il business model
- 1.6. Innovazione e digitalizzazione a servizio della qualità, dei processi e dell'ambiente

2. STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

- 2.1. I nostri stakeholder
- 2.2. Analisi di materialità
- 2.3. Gli obiettivi di sostenibilità

3. GOVERNANCE

- 3.1. La struttura organizzativa e di governance
- 3.2. La gestione dei rischi
- 3.3. Integrità ed etica del business
- 3.4. Privacy e protezione dati
- 3.5. Legalità e anticorruzione
- 3.6. Attività associative
- 3.7. Approvvigionamento responsabile

4. PERFORMANCE ECONOMICA

- 4.1. Il 2024 in a *nutshell*
- 4.2. Distribuzione del valore
- 4.3. Investimenti ESG
- 4.4. Assistenza finanziaria

5. SIPEG PER IL SOCIALE

- 5.1. Le nostre persone
- 5.2. Benessere ed equità delle persone
- 5.3. Gestione del lavoro e relazioni sindacali
- 5.4. Salute e sicurezza sul lavoro
- 5.5. Formazione e sviluppo
- 5.6. Comunità locali: costruire e restituire

6. AMBIENTE

- 6.1. Utilizzo delle risorse ed economia circolare
- 6.2. Consumi energetici ed emissioni climalteranti
- 6.3. Gestione della risorsa idrica
- 6.4. Gestione dei rifiuti
- 6.5. Protezione del territorio e tutela della biodiversità
- 6.6. Il fine vita della cava
- 6.7. Altri aspetti ambientali

7. APPENDICE

- 7.1. Nota metodologica
- 7.2. Dichiarazione di utilizzo
- 7.3. GRI/ESRS Index

19,5 M€

Fatturato 2024

-260tCO₂e

Minore emissione di
tonnellate di CO₂e

38,90%

Energia elettrica
da fonti rinnovabili

99,27%

Rifiuti a recupero

Zero

Assenze dovute a
infortuni o malattie legate
all'attività lavorativa

17,7 M€

Valore economico
distribuito di cui **625K**
a collettività e ambiente

Equità salariale

Dipendenti di sesso maschile €22,68
Dipendenti sesso femminile €22,84
Retribuzione media complessiva €26,62

468

Ore di formazione
di cui 220 volontarie

32

Risorse occupate
di cui 7 donne

39,5

Età media
complessiva

5,4 M€

Investimenti ESG

944.324 mc

Materiale estratto

SIPEG in sintesi

**I frutti del nostro impegno sono misurabili,
riflettendo un impatto positivo sia interno
sia esterno all'azienda**

1. OLTRE 40 ANNI DI SUPPORTO ALL'INFRASTRUTTURA ITALIANA



1.1. La storia e i valori di SIPEG

La storia di SIPEG è fortemente intrecciata con quella del territorio veneto.

Nata nel 1986 come impresa familiare, è cresciuta nel tempo fino a diventare un punto di riferimento regionale per la lavorazione e la fornitura di materie prime inerti destinate a grandi infrastrutture e progetti locali.

Per SIPEG, la fiducia è la base di ogni relazione, dai collaboratori interni fino ai fornitori e agli enti pubblici. Con oltre quarant'anni di esperienza e un forte radicamento territoriale, l'azienda ha saputo coniugare crescita economica, innovazione tecnologica e responsabilità ambientale e sociale. Nel 1991, con l'ingresso in compagine di Betonrossi, azienda leader nella produzione di calcestruzzi, SIPEG ha adottato un modello industriale e ha accelerato l'innovazione e la crescita aziendale, consolidando il ruolo nel settore.

Negli ultimi tre anni l'azienda ha registrato una crescita significativa, trainata in particolare dalle commesse per infrastrutture pubbliche strategiche come le nuove linee ferroviarie ad alta velocità. Al contempo, SIPEG ha scelto di intraprendere un percorso di sostenibilità volontario, nonostante attualmente non rientri tra i soggetti obbligati dalle normative europee più legate alle tematiche ESG come, ad esempio, l'obbligo di rendicontazione delle performance.

Una scelta che riflette la **volontà di investire nel futuro, di anticipare le richieste dei mercati e di rafforzare la fiducia dei propri stakeholder in ottica di business continuity**, introducendo quindi competenze e criteri utilizzando standard ufficialmente riconosciuti come gli standard internazionali GRI (Global Reporting Initiative), integrando dove possibile i più recen-

ti elementi dello standard europeo ESRS (European Sustainability Reporting Directive), a cui SIPEG non è soggetto ma che guida le riflessioni e la strategia dell'azienda in questo ambito.

Tali integrazioni sono espresse nella tabella Index alla fine di questo documento.

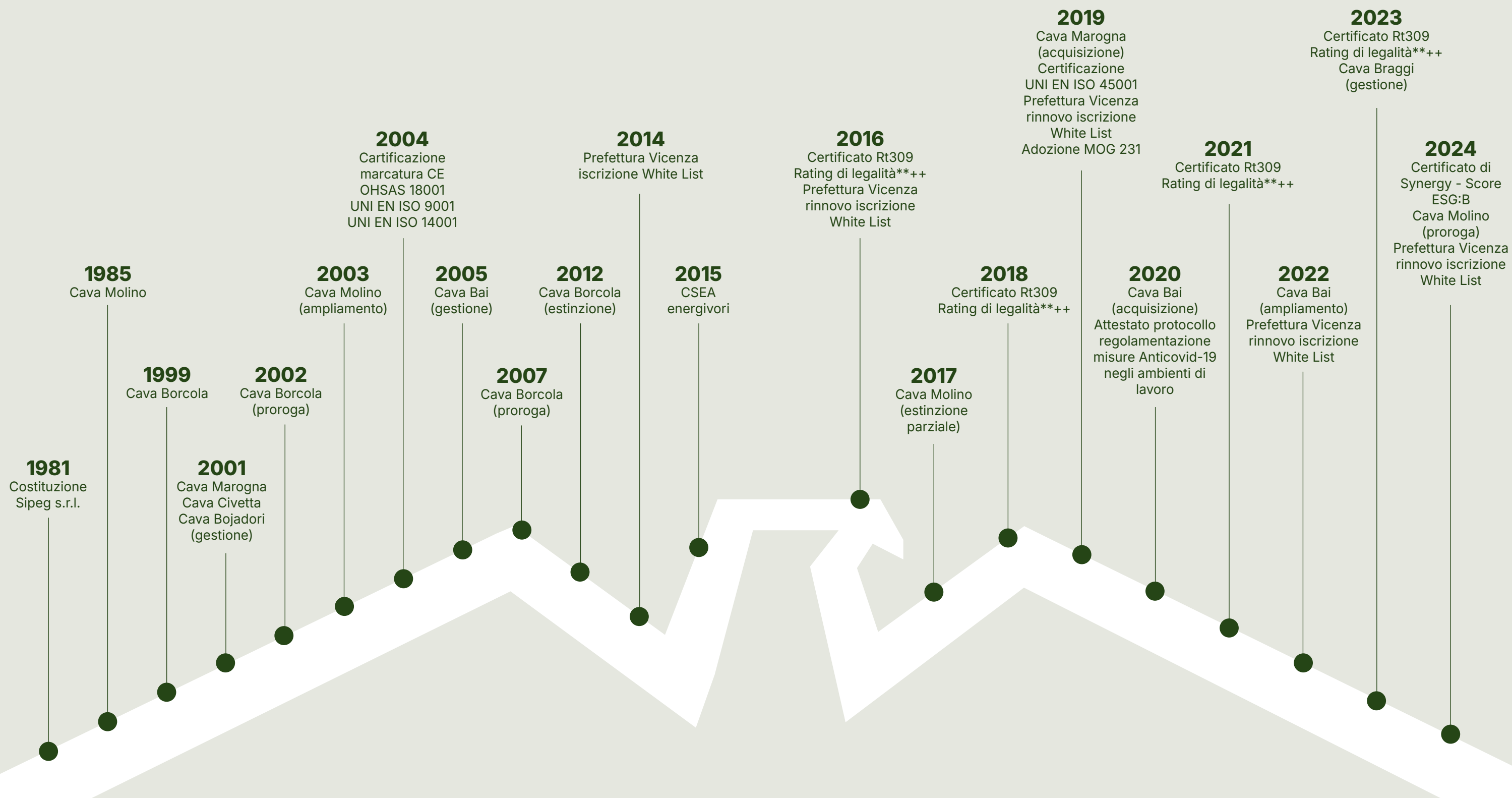
Il cuore pulsante dell'azienda non è solo l'esperienza tecnica, ma soprattutto i valori che guidano il lavoro quotidiano: responsabilità, sicurezza e tutela delle persone, integrità e trasparenza, innovazione e miglioramento continuo, radicamento territoriale e dialogo con la comunità, valorizzazione delle persone e della diversità.

Iscritta all'Albo dei Cavatori del Veneto dal 1994, SIPEG ha come attività principale la coltivazione di cave, l'escavazione e il movimento terra, la lavorazione e commercializzazione di pietrisco, ghiaia, sabbia e altri materiali lapidei, la costruzione di strade e pavimentazioni, e l'esecuzione di lavori con esplosivo, sempre accompagnati da una pianificazione attenta alla sicurezza e al ripristino ambientale.

SIPEG dalle 5 cave, situate nella provincia di Vicenza e di Verona, di cui 3 di proprietà e 2 in gestione diretta, estrae materiali dolomiti che vengono lavorati per soddisfare le esigenze di grandi progetti infrastrutturali nazionali, ma anche di imprese locali e committenti privati. Le linee di produzione – sabbia, stabilizzato, ghiaia, pietrisco, ballast, roccia e limo – coprono un ampio spettro di utilizzi nel settore delle costruzioni e delle opere pubbliche.

Gli inerti estratti e lavorati, sia a secco sia a umido, sono certificati secondo il sistema di attestazione CE 2+, a conferma dell'attenzione costante alla qualità.

TIMELINE



I valori di SIPEG

I valori che guidano SIPEG rappresentano la bussola strategica con cui l'azienda affronta le sfide quotidiane del settore estrattivo e, allo stesso tempo, definiscono l'impegno verso il futuro. Essi costituiscono il fondamento dell'identità aziendale e sono il filo conduttore che orienta le decisioni, le relazioni e i progetti di sviluppo.

● Responsabilità ambientale

Operare in armonia con il territorio significa considerare le cave non solo come luoghi di produzione, ma anche come ecosistemi da tutelare e rigenerare. SIPEG si impegna a ridurre gli impatti ambientali attraverso l'adozione, nel sito estrattivo, di **pratiche di estrazione controllate**, cioè regolamentate e monitorate per garantire la sicurezza, la sostenibilità e il rispetto delle normative ambientali, con controlli continui sulla qualità del materiale e sul rispetto delle leggi vigenti. Questo tipo di estrazione, gestita da figure professionali e soggetta a permessi regionali, utilizza diverse tecnologie per operare in modo efficiente e sicuro, riducendo l'impatto sull'ambiente, valorizzando il recupero ambientale post-estrattivo, adottando soluzioni innovative per l'efficienza energetica e la riduzione delle emissioni. La responsabilità verso l'ambiente è parte integrante della visione a lungo termine dell'azienda.

● Sicurezza e tutela delle persone

L'azienda considera la salute, il benessere psicofisico e la soddisfazione dei propri dipendenti, dei suoi collaboratori e della società circostante come pilastri fondamentali della propria strategia e delle proprie operazioni. Questo approccio non solo migliora il clima aziendale e la soddisfazione del personale, ma porta anche a una maggiore produttività, contribuendo a una crescita sostenibile e a lungo termine per l'azienda stessa.

La sicurezza non è considerata un obbligo normativo, ma un valore etico imprescindibile: per questo SIPEG investe costantemente in formazione, prevenzione, attrezzature, mezzi e tecnologie che garantiscano un ambiente di lavoro sicuro e dignitoso.

● Integrità e trasparenza

La crescita dell'azienda si basa su relazioni di fiducia, cioè quei rapporti interpersonali, o professionali, che si fondano sulla sicurezza, sulla trasparenza e sulla

prevedibilità del comportamento reciproco, dove le parti si sentono sicure di potersi mostrare vulnerabili sapendo di essere rispettate) con stakeholder, clienti, fornitori e istituzioni. SIPEG opera con integrità intesa come agire etico e trasparente, che genera fiducia nei clienti e nei dipendenti, garantendo al contempo il pieno rispetto delle normative e con la volontà di rendere trasparenti processi, risultati e impatti. La trasparenza costituisce il presupposto per costruire relazioni durature e credibili.

● Innovazione e miglioramento continuo

Il settore estrattivo deve confrontarsi con sfide ambientali, tecnologiche e sociali sempre più complesse. Per questo, SIPEG considera l'innovazione un valore strategico: adotta nuove tecnologie, ottimizza i processi e promuove soluzioni che consentono di essere più sostenibili e competitivi, prefigurando le esigenze future del mercato e della collettività.

● Radicamento territoriale e dialogo con la comunità

SIPEG è parte integrante dei territori in cui opera. Il legame con la comunità locale si traduce in attenzione, ascolto e disponibilità a collaborare con enti, istituzioni e cittadini, nonché in progetti concreti sociali di diverso tipo che saranno dettagliati nella sezione 5. Solo attraverso un dialogo costruttivo e una condivisione di valori è possibile garantire uno sviluppo che porti benefici collettivi.

● Valorizzazione delle persone e della diversità

Il capitale umano rappresenta il cuore pulsante dell'azienda. SIPEG promuove una cultura basata sul rispetto, sulla crescita professionale e sull'inclusione, convinta che la diversità di esperienze e competenze costituisca una risorsa preziosa per affrontare con creatività e resilienza le sfide del futuro.

1.2. Il contesto settoriale



Oggi le imprese del settore – tra cui SIPEG – stanno cambiando volto. La sostenibilità ambientale e sociale, un tempo considerate secondarie, sono diventate parte integrante del modo di fare impresa: **dal recupero delle aree a fine coltivazione, alla sperimentazione di materiali provenienti dal riciclo, fino all'adozione di tecnologie digitali per aumentare sicurezza e ridurre impatti, diversificazione delle attività in ottica di disaccoppiamento.** Cura sociale e ricerca e sviluppo vanno di pari passo in una crescita sostenibile d'impresa e SIPEG ne è pienamente consapevole.

La produzione di aggregati riveste un ruolo fondamentale nella filiera delle costruzioni, rappresentando la principale industria estrattiva non energetica in Europa, con una media di circa 6 tonnellate per abitante all'anno. Gli aggregati, costituiti principalmente da sabbia, ghiaia e pietre, sono indispensabili per la realizzazione di infrastrutture, edifici e opere pubbliche, conferendo all'industria estrattiva un peso strategico in termini di volumi prodotti e impatto economico.

In Italia, il settore mostra un quadro in evoluzione: il numero di cave autorizzate si è progressivamente ridotto negli ultimi anni, mentre le cave dismesse o abbandonate sono in aumento. Nonostante la contrazione, i volumi estratti restano elevati, con circa 29 milioni di metri cubi di sabbia e ghiaia ogni anno, a cui si aggiungono consistenti quantità di calcare e pietre ornamentali.

Il Veneto rappresenta la seconda regione italiana per attività estrattiva, con circa 350 cave attive, 1.000 occupati e un valore della produzione pari a circa 500 milioni di euro (dati 2021 – Albo Cavatori Veneto), questo rende la regione un nodo strategico per l'approvvigionamento di aggregati.

Il settore estrattivo è caratterizzato da un elevato fabbisogno energetico e da barriere all'ingresso significative, sia in termini autorizzativi (durata delle concessioni, obbligo di fideiussione per ripristino ambientale), sia economici (investimenti iniziali, costi energetici e di trasporto).

La transizione industriale e digitale del comparto è inoltre rallentata dall'esclusione dalle misure Transizione 4.0 e Transizione 5.0, nonostante SIPEG sia riuscita ad ottenere fondi per progetti di automazione ed efficienza dei sistemi di sicurezza, come descritto nella sezione 1.6.

Nonostante queste criticità, il settore rimane cruciale per varie destinazioni d'uso, e quindi varie filiere a valle (costruzioni, acciaio, infrastrutture civili). SIPEG riconosce in questo quadro un'**opportunità di crescita responsabile**, orientata a innovazione tecnologica, automazione dei processi, sicurezza dei lavoratori e riduzione dell'impatto ambientale.

1.3. I prodotti e processi produttivi

L'attività produttiva si basa sull'estrazione e lavorazione di materiali di origine dolomica, estratti esclusivamente dalle cave di proprietà situate nel nord-ovest della Provincia di Vicenza, destinati principalmente a grandi opere infrastrutturali (es. MOSE, linee ferroviarie ad alta velocità, commesse ANAS e Ferrovie dello Stato) e al settore delle costruzioni.

Attraverso differenti combinazioni di operazioni industriali – frantumazione, vagliatura, lavaggio e separazione a secco e ad umido – l'azienda ottiene una gamma diversificata di materiali naturali, destinati prevalentemente al settore delle costruzioni, delle infrastrutture e dell'ingegneria ambientale. La produzione è articolata nelle seguenti tipologie principali:



Sabbia

(0/4 e 0/14) → ottenuta da frantumazione, vagliatura, lavaggio e separazione ad umido.



Stabilizzato

(0/16, 0/20, 0/40) → prodotto da frantumazione e vagliatura, impiegato in sottfondi e rilevati stradali.



Ghiaino

(2/6, 8/14, 11/22) → ricavato da frantumazione, vagliatura, lavaggio e separazione ad umido.



Pietrisco

(0/90, 5/12, 12/23, 23/35, 40/90) → destinato a molteplici applicazioni, ottenuto con i medesimi processi ad umido.



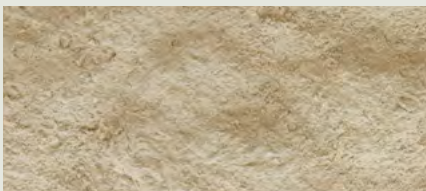
Ballast

(32/63, 30/50) → pietrisco specifico per applicazioni ferroviarie.



Roccia

(90/250 mm, 30/120 kg, 80/300 kg, 400/1.000 kg, 1.000/5.000 kg, 5.000/15.000 kg) → blocchi di varie pezzature per opere di ingegneria idraulica e difesa del suolo.



Limo

(0/0,063 mm) → sottoprodotto derivante dalle lavorazioni ad umido; grazie al suo recupero e valorizzazione può essere considerato un **prodotto secondario** in ottica di economia circolare.

Le lavorazioni si svolgono principalmente in aree impiantistiche fisse o mobili, riconducibili a due tipologie di processo (in base alle esigenze della clientela di ottenere materiale secco o umido):



1. Impianti a secco (fissi o mobili)

- Il materiale viene vagliato e macinato in funzione della granulometria desiderata.
- Il processo non utilizza acqua, riducendo così il consumo idrico.



2. Impianti a umido (fissi)

- Prevedono frantumazione, lavaggio con acqua e separazione granulometrica.
- Consente di ottenere prodotti di maggiore qualità e con caratteristiche più costanti.
- L'impianto a umido inoltre è accompagnato da un impianto di recupero di limo, che si compone di un processo doppio: in primo luogo le acque di lavaggio dell'impianto a umido vengono decantate in vasche attraverso l'utilizzo di flocculante, e a seguire il fango è sottoposto a una seconda fase di filtropressa per eliminare l'acqua in eccesso, che può quindi essere riutilizzata nell'impianto di lavaggio.

Il materiale lavorato negli impianti viene poi caricato direttamente sui mezzi aziendali o ceduto a terzi senza ulteriori trasformazioni.

SIPEG dispone inoltre di **due laboratori interni per prove sugli inerti, presso:**

- **Pedemonte** (attivo dal 2004)
- **Zugliano** (attivo dal 2007)

In queste strutture vengono svolte prove di caratterizzazione sugli inerti, e misurazione della granulometria, prove necessarie per la **marcatura CE degli aggregati** e per assicurare standard costanti di qualità, sicurezza e affidabilità dei materiali. Le prove svolte nei materiali da questi laboratori nel 2023 sono state 113 mentre nel 2024 ne sono state realizzate 94. Dove necessario, sono realizzate anche prove in laboratori esterni certificati (principalmente Ecam Ricert) che nel 2023 ha realizzato 112 prove in totale mentre nel 2024 ne ha elaborate 135.

1.4. I cantieri e cave di SIPEG





Cava Marogna (Comune di Valdastico)

Cava Marogna è la cava più grande gestita da SIPEG (475.864 metri quadrati). Tra i siti operativi, la cava di Valdastico si distingue per le condizioni geografiche complesse: con un dislivello di circa 500 metri, è soggetta a condizioni meteorologiche variabili e rappresenta una sfida in termini di sicurezza operativa e gestione ambientale. Per questo motivo, SIPEG ha implementato procedure rigorose di monitoraggio quotidiano, controllo geologico tramite radar, lavaggi obbligatori dei mezzi e misure per contenere polveri e rumori. Risulta ad oggi parzialmente ricomposta in conformità a quanto previsto dal progetto di coltivazione.



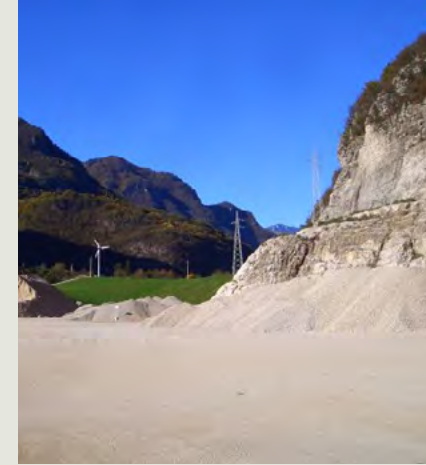
Cava Bai (Comune di Zanè)

La cava, di materiale ghiaioso e sabbioso, ubicata nel comune di Zanè, è attiva nonostante sia quasi in esaurimento (si prevede che i lavori di estrazione siano completati entro il 2025). In tale cantiere è prevista la ricomposizione della cava in parallelo con l'avanzamento degli scavi; perciò, i lavori di ricomposizione ambientale risultano avviati. Per il ritombamento di questo cantiere sono utilizzati i materiali di recupero derivanti dall'impianto a umido, cioè il limo, previa analisi di composizione previste ogni 10.000 mc di materiale ritombato. Dimensioni: Mq 126.016.



Cava Braggi (Comune di Vestenanova VR)

Ubicata in loc. Albaromatto, prevede lo scavo e la riduzione granulometrica del materiale calcareo. Dopo la preparazione del terreno attraverso scolturamento e l'estrazione del materiale inerte (anche con l'utilizzo di esplosivo) si procede al disgaggio in sicurezza del fronte ed eventualmente ad una riduzione dei massi ciclopici. In seguito, il materiale viene caricato su dumper aziendali e trasportato presso l'impianto di lavorazione mobile interno. Dimensioni: Mq 128.000.



Cava Molino (Comune di Pedemonte)

Ubicata presso Pedemonte, in località Casotto, rappresenta la prima cava coltivata da SIPEG a partire dall'anno 1986. Il termine attuale per la chiusura della cava è per il 30/06/2027. I lavori di ripristino sono quasi completati: è stata inerbita e rimboscata circa il 95% dell'area di cava. Dimensioni: Mq 160.500.



Cava Civetta (Comune di Lastebasse)

Ubicata presso Lastebasse, in località Colmani, prevede l'asportazione di materiale detritico fino all'anno 2021, in conformità al D.g.r. n° 2101 del 07.12.2011 della Regione Veneto. Risulta in gran parte ricomposta, grazie alla tecnica di coltivazione utilizzata che prevede le fasi di scavo e di ricomposizione svolte a breve distanza l'una dall'altra.



Cava Boiadori (Comune di Cogollo del Cengio)

Cava di materiale ghiaioso, ubicata in prossimità del torrente Astico, risulta completamente ricomposta; pertanto, non sarà oggetto di ulteriori lavori di coltivazione.

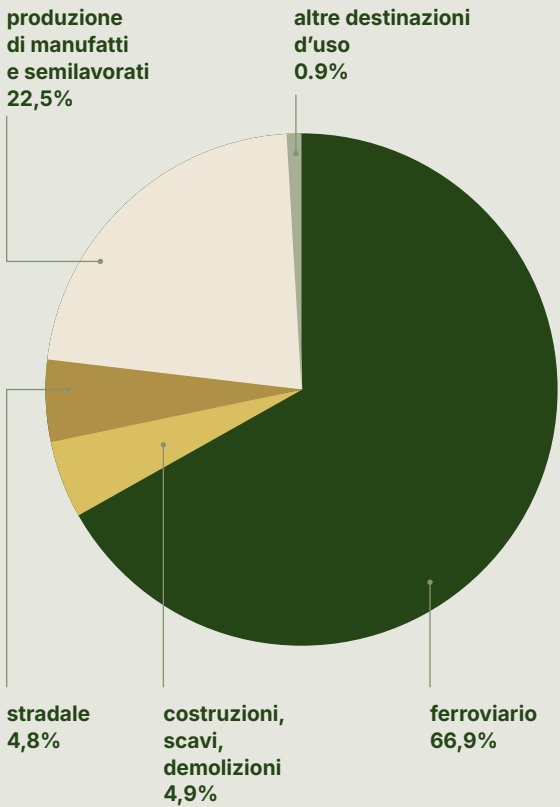
Di seguito si riportano delle specifiche per ciascuna cava in termini di caratteristiche, processi coinvolti ed aspetti ESG rilevanti.

Sito	Caratteristiche	Processi principali	Aspetti di sostenibilità
Cava Marogna (Valdastico)	Cava di montagna (dislivello 500 m), uso di esplosivo, estrazione complessa, controlli di sicurezza, monitoraggio radar, riduzione polveri e rumore. Controllo digitale mezzi entrata-uscita.	Estrazione, frantumazione, vagliatura, lavaggio in loco, separazione ad umido e a secco.	Monitoraggio ambientale continuo. Lavaggi obbligatori dei mezzi. Riduzione impatti acustici e atmosferici. Ritombamento progressivo nelle cave in estinzione con utilizzo di terre e rocce da scavo per ritombamento. Controllo mezzi digitale. Controllo qualità in-house anche con laboratori prove propri. Ampie misure di sicurezza anche attraverso radar di movimento. Valorizzazione sottoprodotti (limo). Automazione e digitalizzazione dei processi. Riduzione consumi energetici. Manutenzione predittiva. Progetti futuri di efficientamento della cava (dumper elettrici, funivia, energia eolica ecc.).
Cava Bai (Zanè)	Cava in piano senza impianti. In via di chiusura. Parzialmente ritombata. Controllo digitale mezzi entrata-uscita.	Estrazione, trasporto a impianti.	
Cava Braggi (Vestenanova)	Cava in altitudine, uso di esplosivo. Controllo qualità. Controllo digitale mezzi entrata-uscita.	Prove di laboratorio, controllo qualità, vagliatura.	
Altre cave Vicenza	Produzione diversificata di sabbie, ghiaino, pietrisco, ballast e roccia di grandi dimensioni. Controllo digitale mezzi entrata-uscita.	Estrazione, frantumazione, vagliatura.	
Impianto Zugliano	Impianto di frantumazione e vagliatura a umido e a secco, produzione di sabbie e ghiaie nonché sottoprodotto limo, supervisione digitale MA-estro.	Frantumazione, vagliatura, lavaggio, separazione ad umido, carico automatizzato, produzione sottoprodotto (limo).	

1.5. Il business model

L’azienda opera quasi esclusivamente in Italia, con un raggio d’azione principalmente nel Triveneto e Lombardia. L’azienda è oggi un partner di riferimento nella fornitura di materiali per opere infrastrutturali di primaria importanza pubbliche e private, tra cui, negli ultimi anni:

- **Autostrada A31** (Valdastico Sud lotto nr 9 dal casello di Noventa Vicentina al casello di Santa Margherita d’Adige), **tangenziale di Vicenza** e **casello di Montecchio Maggiore commissionati da ANAS**
- Il sistema di difesa idraulica **MOSE di Venezia** commissionata dal **Consorzio Venezia Nuova**, che ha operato per conto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Magistrato alle acque di Venezia
- **Superstrada Pedemontana Veneta** commissionata dalla **Regione del Veneto**
- La linea ferroviaria ad **Alta Velocità Verona–Vicenza** commissionata da **Ferrovie dello Stato**



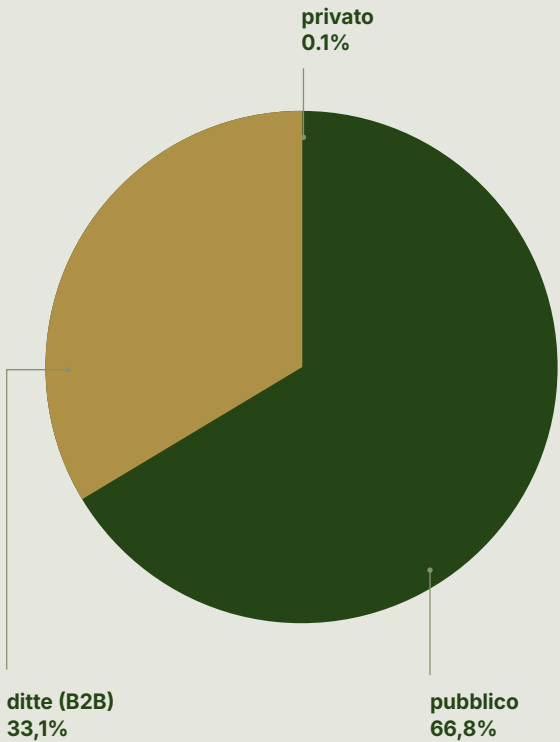
In tali progetti, SIPEG ha fornito, talvolta anche in collaborazione con aziende competitor, i materiali per realizzare i fondi stradali o ferroviari, e per la stabilità dei binari ferroviari. Un portafoglio di progetti che dimostra la solidità e l’affidabilità di SIPEG nel contribuire allo sviluppo delle grandi infrastrutture del Paese.

Nonostante la preponderanza delle opere pubbliche, SIPEG è fornitore anche di aziende operative e intermediari del settore edile, spesso clientela storica e con forte legame di fiducia.

La vendita del materiale può essere realizzata sia in maniera contrattualizzata, definendo quindi quantità totali per un periodo di tempo e consegne programmate, ma anche vendita “al dettaglio”, cioè vendita immediata e non programmata, fornendo direttamente clienti che si presentano con i propri mezzi presso i cantieri SIPEG.

La maggior parte del fatturato 2024 proviene dal settore ferroviario, con quasi il 67% dell’intero valore della produzione, a seguire il settore stradale con il 22,5% del fatturato, e il restante 12% ripartito tra altre destinazioni d’uso.

La maggior parte del valore economico generato, è risultato delle commesse pubbliche elaborate (67%) mentre la quasi restante totalità dei progetti sono derivati da accordi commerciali con altre organizzazioni del settore privato, con modalità B2B (33%). Il restante 0,1% deriva invece da vendite realizzate a privati cittadini.



Per quanto riguarda invece la rosa di forniture, SIPEG conta con poche categorie di materiali ausiliari o materie prime, poiché i processi operativi sono più intensivi riguardo ai vettori energetici e non necessitano di numerosi input: tra le uniche categorie di acquisto di beni di consumo, troviamo gli ausiliari per i mezzi di trasporto (olio, carburanti) e per il processo di separazione del limo (flocculanti) e sono utilizzate cariche esplosive in alcune operazioni presso Cava Marogna e Cava Braggi.

I fornitori sono quindi relativamente pochi, valutati regolarmente attraverso gli strumenti del sistema di gestione integrato (vedi sezione 3.2) con una stretta e duratura relazione di partnership storica; con alcuni di essi, tale relazione è evoluta e sono anche in essere collaborazioni a progetti di innovazione.

Ad esempio, con Liebherr e Caterpillar, sono in atto prove tecniche per testare le innovazioni dei loro mezzi e prototipi all’interno dei cantieri SIPEG, grazie alla fiducia reciproca e alla grande competenza del nostro personale tecnico, a cui si affidano ad esempio questi partner per ottenere dei feedback specifici sulle prove realizzate. Inoltre, si stanno valutando progetti di collaborazione legati a innovazioni molto importanti, ad esempio per lo sviluppo di un mezzo dumper elettrificato a guida autonoma, e di una funivia per evitare l’uso di mezzi su ruota per il trasporto del materiale, presso Cava Marogna.

1.6. Innovazione e digitalizzazione a servizio della qualità, dei processi e dell’ambiente

L’innovazione è integrata nei processi e nei servizi come leva di crescita e competitività, nonché come elemento necessario per le caratteristiche dei cantieri. La gestione di una cava di montagna, infatti, presenta sfide e peculiarità uniche rispetto a quelle delle più “comuni” cave di pianura.

Attraverso la valorizzazione delle competenze interne e l’adozione di strumenti tecnologici avanzati, SIPEG promuove il miglioramento continuo, favorendo la capacità di rispondere in modo proattivo alle sfide del mercato e della sostenibilità.

I progetti più innovativi, inoltre, sorgono dalla **stretta collaborazione** con partner strategici e leader dei loro settori, con cui SIPEG ha coltivato relazioni durature e basate sulla fiducia, come è il caso di aziende tecnologiche (Ma-estro Srl) o di primaria importanza nel settore dei trasporti (Caterpillar e Liebherr).

Parallelamente, l’impianto di Zugliano utilizza sistemi digitali avanzati per la lavorazione degli aggregati, coordinati da un cruscotto unico che assicura efficienza e controllo.

Nel complesso, questi interventi si traducono in una maggiore produttività, una gestione più sicura, una riduzione delle emissioni e dei consumi e una governance operativa intelligente e sostenibile.

Sfide e soluzioni di una cava di montagna

La cava di Valdastico non è una cava come le altre: si trova a 400 metri di altitudine e si sviluppa lungo un dislivello che supera i 500 metri. Qui il lavoro quotidiano è costantemente intrecciato con la forza della natura.

L’inverno, in particolare, porta con sé sfide uniche: mentre alla base può piovare, in cima nevica, e le basse temperature trasformano i percorsi in lastre di ghiaccio. Le piste della cava, ripide e affacciate su scarpate, diventano così tracciati da affrontare con prudenza e competenza. Ogni discesa a pieno carico è una prova di equilibrio tra uomo, macchina e ambiente. Per questo, **la sicurezza** è la prima regola di ogni giornata: prima che le attività abbiano inizio, un’accurata ispezione verifica lo stato dei macchinari e delle vie di transito, così che dipendenti e clienti possano muoversi in totale protezione. Ma la montagna è un ecosistema fragile. Le polveri, sospinte da venti mutevoli, richiedono un abbattimen-

to costante; le gomme dei mezzi vengono lavate a ogni uscita per evitare di immettere residui sulla strada provinciale; rumori e acque sotterranee sono monitorati con continuità, perché ogni segnale dell’ambiente diventa per noi un messaggio da ascoltare. Persino il cuore della montagna viene osservato da radar in tempo reale: il fronte di frana originario e le pareti circostanti sono sotto sorveglianza costante, con **sistemi di allarme** pronti a garantire la massima sicurezza.

La cava di montagna è anche un luogo imprevedibile dal punto di vista geologico: i fronti non sono mai regolari, il materiale è eterogeneo, e per garantire una produzione costante è spesso necessario aprire più fronti di scavo.

L’innovazione come alleata

In questo contesto, l’automazione ha trasformato il modo di lavorare. La collaborazione con **Ma-estro**, che accompagna SIPEG da molti anni, ha permesso di affrontare e risolvere molte delle sfide della cava di Valdastico ma non solo.

Grazie ai sistemi di controllo intelligenti:

- la produzione è diventata continua e omogenea, nonostante l’elevata variabilità del materiale;
- i fermi impianto si sono drasticamente ridotti, perché ogni anomalia viene individuata e risolta in tempo reale;
- la manutenzione è ora pianificata con precisione, riducendo tempi morti e aumentando l’efficienza.

Non solo: l’impianto ha la capacità lavorare in autonomia 24 ore su 24, 6 giorni su 7, con la possibilità di supervisionarne il funzionamento da remoto. Questo libera parte del personale da attività ripetitive, permettendo di dedicarsi a compiti più strategici e qualificanti.

I benefici si estendono anche all’ambiente: l’ottimizzazione delle macchine riduce i consumi, limita i picchi di assorbimento e abbassa le emissioni di CO₂. Un passo concreto verso la riduzione della **carbon footprint**.

Precisione e costanza del prodotto

Grazie all’introduzione degli avanzati sistemi di automazione e controllo menzionati, SIPEG garantisce la **costanza qualitativa del materiale estratto**, nonostante l’alta variabilità intrinseca del substrato, so-

prattutto in contesti complessi come la cava di montagna di Valdastico. Questi sistemi adattativi mantengono gli impianti sempre a regime ottimale, assicurando stabilità produttiva e uniformità delle pezzature e dei granulati finali.

Minimizzazione delle interruzioni e ottimizzazione produttiva

L’automazione consente una **riduzione marcata dei tempi di fermo impianto**: eventuali problemi vengono identificati e risolti tempestivamente, grazie a un controllo in tempo reale che evita intasamenti o rotture dannose. Inoltre, la manutenzione è pianificata intelligentemente, riducendo ritardi e sprechi di produzione.

Monitoraggio e digitalizzazione integrata

Negli impianti di SIPEG, come quelli di Zugliano (VI), è stato implementato un sistema di supervisione completo: sensori di livello, sistemi di pesatura dei materiali su nastro e sistemi di pesatura dei mezzi in entrata e in uscita in tutte le cave, lettura delle targhe dei mezzi e registro degli stessi attraverso sistemi di telecamere, carico automatico dei silos e un portale unico di gestione digitale consentono un controllo coerente lungo tutta la filiera estrattiva. Questa digitalizzazione migliora la tracciabilità e la qualità del prodotto finito.

Risparmio energetico e riduzione delle emissioni

L’ottimizzazione dei processi impiantistici viaggia di pari passo con l’efficienza: l’auto-regolazione consente di evitare picchi energetici inutili, riducendo i consumi per tonnellata prodotta e contribuendo quindi a evitare anche emissioni climalteranti.

Innovazione in termini di circolarità

Attraverso la valorizzazione dei sottoprodotti (es. limo), la riduzione del consumo idrico negli impianti a secco e l’impiego di sistemi di monitoraggio e controllo, SIPEG integra criteri di **efficienza operativa** con principi di **responsabilità ambientale ed economia circolare**, contribuendo alla riduzione degli impatti e al miglior utilizzo delle risorse naturali.

Verso la cava digitale

L’innovazione non si ferma a Valdastico. Con il nuovo frantoio mobile **Sandvik**, equipaggiato con sistemi di pesatura volumetrici, SIPEG ha compiuto un ulteriore passo nella digitalizzazione del processo produttivo, accedendo agli incentivi del piano **Transizione 4.0**.

Allo stesso tempo, l’impianto di **Zugliano (VI)** è stato completamente rinnovato con sistemi di supervisione

e controllo che consentono di monitorare ogni fase della lavorazione. Un unico cruscotto integra dati e funzioni, permettendo di gestire in modo organico tutte le attività aziendali.

Sipeg a supporto della digitalizzazione con il progetto “Portale dei Cavatori”

Sipeg, da sempre promotrice della digitalizzazione nei processi aziendali, continua a sostenere l’innovazione come strumento per semplificare e automatizzare le attività quotidiane delle imprese.

In quest’ottica, ha messo a disposizione la propria esperienza tecnica e professionale a supporto di Albo Servizi Srl – Società Benefit, contribuendo alla realizzazione del progetto “Portale dei Cavatori”.

Obiettivi del progetto

L’iniziativa ha avuto lo scopo di creare un collegamento diretto tra i Cavatori e la Regione, offrendo a entrambe le parti un servizio efficiente e sicuro per la gestione dei dati relativi alle attività estrattive.

Funzionalità del portale

Il portale, gestito e coordinato da Albo Servizi, consente:

- Ai cavatori: la compilazione assistita della statistica mineraria annuale, facilitando l’inserimento dei dati in modo intuitivo e guidato.
- Alla Regione: l’acquisizione rapida e standardizzata delle informazioni relative a ciascuna cava.

Sicurezza e riservatezza

Uno degli aspetti centrali del progetto è la protezione dei dati. Ogni azienda ha accesso al portale tramite credenziali individuali, garantendo la riservatezza delle informazioni e il rispetto degli standard di sicurezza.

“È fondamentale la raccolta dati e l’elaborazione anche in termini di ottimizzazione dei tempi documentali, per poter analizzare ed impattare meno nell’ambiente. Compilare una statistica mineraria e contestualmente accedere ai dati raccolti elaborando KPI e analizzando gli andamenti è una grande opportunità offerta dalla digitalizzazione oggi disponibile sul portale dell’albo cavatori”.

Marco Pertegato
Controller



2. STRATEGIA E OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

2.1. I nostri stakeholder

I portatori di interesse per SIPEG S.r.l. “*stakeholders*” comprendono una varietà di soggetti con esigenze e aspettative specifiche, che richiedono un approccio mirato e ben distinto. Gli stakeholder infatti, possono avere necessità, sensibilità, risorse, interessi e modalità operative differenti tra loro; di conseguenza, ciascuno richiede un approccio specifico, che SIPEG si dedica a perfezionare e implementare per raggiungere i migliori risultati possibili per entrambe le parti. Il settore in cui essa opera è peraltro caratterizzato da una significativa incidenza sull’ambiente e sul territorio, nonché da aspetti di attenzione legati alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Tuttavia, sebbene ciascun portatore d’interessi sia unico, ci sono alcuni principi fondamentali che restano costanti e si concretizzano in iniziative trasversali. SIPEG quindi, sistematizza nella seguente tabella le tipologie di stakeholders, le loro aspettative e i modi di coinvolgimento di ciascuno.



	Esigenze	Aspettative	Modi di coinvolgimento
Direzione	Performance e redditività sostenibili, trasparenza, conformità a leggi, standard e politiche definite, uso responsabile delle risorse		Riesame della direzione Analisi di materialità Incontri interni regolari
Dipendenti	Rispetto contratto di lavoro Equilibrio vita-lavoro	Riconoscimenti e premi, Coinvolgimento e condivisione dei risultati Crescita delle performance aziendali	Riunioni tra RSA e direzione Analisi di materialità Momenti di team building e formazione
RLS, RSPP	Conformità legale in ambito salute e sicurezza sul lavoro Diritto del lavoro Adempimenti ambientali		Riunioni tra RSA e direzione Analisi di materialità Momenti di team building e formazione
Fornitori di servizi	Rispetto degli accordi contrattuali	Benefici comuni e continuità	Valutazione dei fornitori Fiere di settore Relazioni commerciali Incontri tecnici o periodici Analisi di materialità
Concorrenti	Rispetto leggi e norme cogenti		Associazioni di categoria Eventi fieristici o settoriali
Clienti/committenti	Rispetto accordi contrattuali, rispetto delle prestazioni dichiarate , rispetto tempi, solvibilità del fornitore	Affidabilità/qualità elevata del prodotto, giusto prezzo, miglioramento dei requisiti prestazionali dei prodotti, miglioramento dell'efficienza energetica, mantenimento delle qualifiche aziendali QHSE, garanzia di assistenza tecnica Solidità economica e finanziaria dell'organizzazione Comunicazione online (profili social, sito web) Incontri tecnici o divulgativi	Relazioni commerciali Comunicazione online (profili social, sito web ecc.) Inchiesta di soddisfazione Analisi di materialità
Utilizzatori finali	Qualità del prodotto Performance del prodotto		NA
Fornitori di componenti primari	Tempi di evasione ordini, qualità dei componenti richiesti	Benefici comuni e continuità	Valutazione dei fornitori Fiere di settore Relazioni commerciali Incontri tecnici o periodici Analisi di materialità
Fornitori di servizi di trasporti	Benefici comuni e continuità	Benefici comuni e continuità	
Fornitore di servizi di montaggio e collaudo	Informazioni e documentazioni per la produzione (schemi di montaggio, istruzioni per il collaudo)	Benefici comuni e continuità	
		Informazioni e controllo aspetti ambientali e di sicurezza	
Banche/finanziatori	Solidità economica e finanziaria dell'organizzazione, crescita sostenibile, solvibilità creditizia, gestione dei rischi amministrativi		Comunicazione online (profili social, sito web ecc.) Comunicazioni burocratiche Audit / controlli Richieste autorizzative
Enti Assicurativi	Controllo della conformità Comportamenti sostenibili e responsabili		
Enti di verifica e certificazione	Conformità con leggi e regolamenti (es. conformità dei prodotti alle specifiche, alle autorizzazioni ambientali e alle leggi)		
Enti pubblici ed enti di vigilanza	Conformità con leggi e regolamenti (es. conformità dei prodotti alle specifiche, alle autorizzazioni ambientali e alle leggi)		
Aziende che condividono le stesse aree	Rispetto leggi e norme Rispetto delle misure di prevenzione previste nel DUVRI - DVR		Relazioni commerciali Comunicazione online (profili social, sito web)
Aziende e comunità circostanti	Rispetto leggi e norme Minimizzazione degli impatti Trasparenza delle informazioni e dati (soprattutto ambientali) Rispetto dei requisiti autorizzativi Rispetto dei più alti standard di sicurezza Implementazione di iniziative di responsabilità sociale		Comunicazione online (profili social, sito web ecc.) Incontri tecnici o divulgativi

2.2. Analisi di materialità

SIPEG ha definito i propri temi materiali attraverso un processo mirato a individuare e valutare gli impatti, sia positivi che negativi, coinvolgendo alcuni degli stakeholder sopra descritti, e consulenti esperti sui temi legati alla sostenibilità. Il processo di coinvolgimento degli stakeholder si concentra sull’identificazione e l’analisi delle loro aspettative, classificandole in base a priorità e rilevanza tramite strumenti specifici e standardizzati, come l’analisi di materialità.

In conformità agli standard internazionali, e specificamente allo standard GRI utilizzato, il processo si sviluppa in quattro fasi principali: identificazione delle tematiche, valutazione, elaborazione di una strategia di coinvolgimento, monitoraggio e gestione dei feedback.

Sulla base dell’analisi degli stakeholders descritta sopra, l’azienda ha quindi definito un questionario di materialità, composto di 19 domande, che è stato sottoposto ai rappresentanti delle categorie di stakeholder:

- Stakeholder interni: dirigenti, dipendenti, soci;
- Stakeholder esterni: fornitori, terzisti, clienti, consulenti, enti di finanziamento, amministrazioni pubbliche (regionali, provinciali, comunali)

Gli argomenti rilevanti identificati da SIPEG attraverso sessioni specifiche realizzate con consulenti specializzati, e successivamente sottoposti agli stakeholders sono quindi i seguenti:

Aspetti economici e di governance	Aspetti ambientali	Aspetti sociali
Impatto economico indiretto Cultura d'impresa Fiscalità Anticorruzione Protezione degli informatori Cybersecurity	Economia circolare Materiali utilizzati Produzione e gestione dei rifiuti Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo Biodiversità ed ecosistemi Risorse idriche Efficienza e risparmio energetico Cambiamento climatico e decarbonizzazione	Salute, sicurezza e tutela dei lavoratori Comunità locali Formazione e sviluppo delle competenze

Ad ogni individuo è stato chiesto di attribuire per ogni domanda un voto ALTO / MEDIO / BASSO per stabilire la materialità, o rilevanza, del tema per la società.

- BASSO indica che il tema è per nulla rilevante o presenta un impatto non significativo sulle attività e sugli stakeholder dell’azienda (punteggio assegnato 1);
- MEDIO indica che il tema è rilevante e comporta un impatto significativo sulle attività e sugli stakeholder dell’azienda (punteggio assegnato 2);
- ALTO indica che il tema è estremamente rilevante ed è considerato un tema prioritario per l’azienda e per le parti interessate (punteggio assegnato 3).

Lo stesso questionario è stato sottoposto a rappresentanti dell’azienda, per individuare la corrispondenza tra il giudizio di materialità degli stakeholder e il giudizio di materialità dell’azienda.

Il giudizio finale per ogni tema è la media dei due giudizi di materialità. Sulla base dei risultati ottenuti è stata dunque realizzata la matrice di materialità relativa ai temi rendicontati in questo Bilancio, sintetizzata come segue.



Tema materiale	Tipo di impatto	Descrizione esempi impatto/i	Valutazione media shareholders	Valutazione media stakeholders	Codifica GRI	Codifica ESRS
Impatto economico indiretto	Positivo effettivo	Generazione di valore economico agli stakeholders Investimenti in infrastrutture anche per la comunità	3,0	2,6	203; 413	/
Cultura dell'azienda	Positivo potenziale	Consapevolezza e formazione; valori etici, trasparenza e una cultura aziendale orientata alla responsabilità e alla sostenibilità	3,0	2,7	404	G1
Fiscalità	Positivo effettivo	Approccio trasparente e responsabile nella gestione fiscale, inclusi controlli, gestione dei rischi e rendicontazione	3,0	2,7	207	G1
Anticorruzione	Negativo potenziale	Gestione inefficace dei rischi e delle prassi legati alla corruzione	3,0	2,8	205	G1
Protezione degli informatori	Negativo potenziale	Tutela non adeguata a chi segnala comportamenti illeciti o contrari all'etica aziendale	3,0	2,8	/	G1
Cybersecurity	Positivo potenziale	Gestione efficace della sicurezza informatica e protezione degli asset aziendali	3,0	2,7	Entity specific	Entity specific
Economia circolare	Positivo potenziale	Valorizzazione e circolarità dei materiali provenienti dalle attività estrattive, efficientamento del fabbisogno	3,0	2,6	301; 306	E5
Materiali utilizzati	Negativo potenziale	Gestione irresponsabile e non ottimizzata dell'approvvigionamento e l'utilizzo delle materie prime, depauperazione delle risorse	3,0	2,7	301	E5
Gestione dei rifiuti	Negativo effettivo	Aumento dei flussi dei rifiuti, poca valorizzazione dei materiali a fine vita	3,0	2,8	306	E5
Inquinamento (aria, acqua, suolo)	Negativo potenziale	Aumento dell'inquinamento di aria e acqua, oltre ai limiti di conformità legislativa	3,0	2,7	303; 305; 306	E2
Biodiversità ed ecosistemi	Negativo potenziale	Gestione irresponsabile degli impatti sugli ecosistemi, andando oltre il rispetto degli obblighi normativi nei territori in cui opera	3,0	2,5	304	E4
Risorsa acqua	Negativo potenziale	Consumo di risorsa idrica e depauperazione/inquinamento riserve	3,0	2,6	303	E3
Efficienza e risparmio energetico	Positivo potenziale	Consumo vettori energetici con conseguenti impatti negativi sull'ambiente e depauperazione risorse energetiche	3,0	2,6	302	E1
Cambiamento climatico e Decarbonizzazione	Negativo effettivo	Contributo al cambiamento climatico	3,0	2,5	305	E1
Salute, sicurezza e tutela dei lavoratori	Negativo potenziale	Incidenti e malattie professionali	3,0	2,9	403	S1
Comunità locali	Positivo effettivo / negativo potenziale	Operazioni o progetti con impatti negativi sulle comunità circostanti // Progetti di consapevolezza e miglioramento della qualità di vita	3,0	2,7	413	S3
Formazione e sviluppo delle competenze	Positivo effettivo	Miglioramento delle competenze del personale	2,7	2,6	404	S1
Sicurezza personale dei clienti / utenti finali	Negativo potenziale	Prodotti non conformi che suppongono dei rischi per gli utenti finali dei progetti	3,0	2,7	416	S4

Alla luce di quanto emerso, la priorità è risultata alta o medio/alta per tutti gli argomenti somministrati; perciò, tutti i precedenti sono considerati temi materiali e saranno rendicontati in riferimento ai rispettivi standard GRI, ma tenendo anche in considerazione, e integrando ove possibile, informative richieste anche dallo standard ESRS sulle stesse tematiche.



2.3. Gli obiettivi di sostenibilità

SIPEG ha delineato una strategia ambiziosa per poter affrontare le sfide ambientali, sociali ed economiche dei prossimi anni, dimostrando che è possibile coniugare eccellenza industriale, sostenibilità e rispetto per l'ambiente e per le persone.

I criteri ESG (Environmental, Social, Governance) stanno particolarmente a cuore a SIPEG e l'azienda non si limita a rispettarli nella propria attività quotidiana, ma monitora costantemente la propria attività e dove possibile le pratiche della catena di fornitura perché faccia altrettanto.

Tra gli **obiettivi più ambiziosi per il prossimo triennio**, possono essere sottolineati i seguenti:

Innovazione

Carbon Footprint

Nuove business unit



Analisi di fattibilità per l'implementazione di progetti estremamente innovativi, quali:

NUOVI DUMPER ELETTRICI

FUNIVIA per rimpiazzare le movimentazioni attraverso mezzi mobili di trasporto

Ripristino PALA EOLICA

IMPIANTO DI RECUPERO DI MATERIALI SECONDARI INERTI



Calcolo completo delle emissioni di gas climalteranti in conformità con ISO 14064-1:2018. In linea con gli obiettivi di lotta al cambiamento climatico fissati dall'Accordo di Parigi e dall'Unione Europea, Sipeg vuole ridurre progressivamente negli anni le proprie emissioni e ha intenzione di creare un inventario aziendale per monitorare le emissioni di gas serra (GHG, Greenhouse Gases), seguendo il protocollo GHG e altri principi contabili per i gas climalteranti, nel rispetto della norma ISO 14064-1:2018. Inoltre, l'azienda prevede entro il 2025 di sottoporre a validazione da parte di un ente indipendente del calcolo delle emissioni e inserire nel calcolo tutte le categorie significative in ottemperanza alla norma, dopo aver definito la gestione adeguata da implementare per raccogliere le evidenze necessarie.



Inizio nuove linee di business unit, anche in altri settori merceologici come la produzione agricola di alto valore aggiunto

LA LOCH
SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.

Risorse informatiche

Regolamento per l'utilizzo delle risorse informatiche



OBIETTIVI	TRAGUARDI	ESRS	GRI	DESCRIZIONE AZIONE	RISORSE	2025	2026	2027
-----------	-----------	------	-----	--------------------	---------	------	------	------

Migliorare impianto produttivo di Valdastico in cava “La Marogna”	Aumentare l'efficienza e la sicurezza del nuovo impianto	S1-S2	403	Messa in sicurezza cantiere frana parete la Gioia	€200.000	●				
	Automatizzare impianto primario ed installare nuove pese elettroniche		403	Unione dei sistemi di gestione impianti remoti in un unico portale integrando il controllo della filtropressa	€ 2.500 + € 7.800 / anno	●	●	●		
	Migliorare il sistema di lavaggio ruote all'uscita di cava	E3	303	Sostituire l'esistente impianto di lavaggio ruote con un sistema più efficiente	€150.000	●	●			
	Autorizzazione all'ampliamento di cava Marogna	NA	201	Procedura di valutazione di incidenza ambientale con ammessa attuazione degli interventi	€30.000	●	●			
Avviare le attività presso Miniera Monte Simon	Terminare la ricerca mineraria	NA	201	Proseguire procedure per ricerca mineraria	€15.000	●	●			
	Presentare progetto di Miniera	NA	201	Studio di fattibilità e indagini preliminari	€15.000	●	●			
Mantenere e possibilmente migliorare il livello di rumore negli impianti ai valori attuali per Valdastico e Zugliano	Aumentare la sicurezza degli impianti	S1-S2	201	Monitorare l'uso dei DPI da parte del personale ed eventuale miglioramento della tipologia di DPI	ND	●	●	●		
Contenere i livelli di polverosità in tutti i siti	Garantire un efficace sistema di abbattimento polveri per le piste di cava e gli impianti	E2	305	Monitorare l'efficienza degli irrigatori e l'integrità delle tubazioni di trasporto dell'acqua e dei camion cisterna dell'acqua	ND	●		●		
Ripristinare Cava "Bai"	Autorizzazione a riempire il vuoto di cava mediante rifiuti di estrazione e terre da scavo	E5	306	Conferimento rifiuti di estrazione e terre da scavo	ND	●	●	●		
		E2	306	Monitoraggio LIMO (analisi chimiche ogni 10.000 mc/ 1volta all'anno)	€270	●	●	●		
Migliorare l'impianto di Zugliano	Autorizzazione alla distribuzione di carburante in cantiere	E1	302	In corso le pratiche con enti preposti	€15.000	●	●			
	Installazione pannelli fotovoltaici	E1	302	Studio di fattibilità per l'installazione di pannelli fotovoltaici per la produzione di energia elettrica	€20.000	●	●			
Miglioramento installazioni presso Vestenanova "Cava Braggi"	Collocare box per uffici e mensa	S1	401	Studio per installare box adibiti per uffici, mensa e servizi	€15.000	●	●			
	Avviare produzione di materiale misto cementato	E5	301	Avviare studio fattibilità per installare un impianto per produzione materiale misto cementato	€250.000	●	●			
Migliorare, nel biennio 2023-2025, la “qualità “delle emissioni in atmosfera di impianti e mezzi rispetto ai valori del 2023, coinvolgendo anche i prestatori d’opera	Garantire che gli autotrasportatori non peggiorino (e se possibile migliorino) la “qualità” delle emissioni associate ai loro mezzi (std. EURO complessivo parco mezzi padroncini e std. Europeo per macchine)	E1	302-305	Monitorare il rispetto delle clausole contrattuali su tipologie mezzi utilizzati e loro manutenzione	ND	●	●	●		
				Tenere monitorato l'acquisto di nuovi mezzi da parte dei padroncini per i prossimi anni	ND	●	●	●		
				Favorire acquisto di mezzi e macchine operatrici con std. recenti (EURO e STAGE)	ND	●	●	●		
	Mantenere i valori di emissioni in atmosfera (CO2) (valore complessivo SIPEG) ai livelli precedenti			Monitoraggio delle emissioni per i prossimi 2 anni	€ 500/ anno	●	●	●		
				Calcolo completo delle emissioni climalteranti in conformità con ISO 14064-1:2018	ND	●	●			
				Definizione di piano di transizione / decarbonizzazione	ND	●	●	●		
Contenere l’impatto visivo e di biodiversità delle cave e ottimizzare le attività di recupero ambientale in modo da ridurre gli impatti sul patrimonio naturalistico locale, tenendo però anche in considerazione i vincoli imposti dalla Comunità locale	Operare in modo da garantire il rispetto dei piani di coltivazione (ripristino), operando ove praticabile un miglioramento rispetto a quanto previsto a progetto	E5	101	Monitoraggio costante delle attività di ripristino e analisi di fattibilità miglioramenti	ND	●	●	●		
				Ripristino e piantumazione cava Civetta	ND	●	●			
				Ripristino cava Molino	€50.000	●	●			

OBIETTIVI	TRAGUARDI	ESRS	GRI	DESCRIZIONE AZIONE	RISORSE	2025	2026	2027
-----------	-----------	------	-----	--------------------	---------	------	------	------

Ottimizzare il controllo salute/sicurezza e consumi nei cantieri e negli uffici	Ridurre il consumo di carta	E5	301	Archiviazione sostitutiva interamente digitale dei DDT validi per l'agenzia delle entrate	€15.000	●		
				Attrezzare i dipendenti negli uffici con licenza di Adobe Acrobat	€400	●	●	
				Riutilizzo sul retro fogli A4 già utilizzati	ND	●	●	●
	Ridurre il consumo di energia elettrica	E1	302	Controllare mensilmente i rilievi su contatori dell'energia elettrica e se possibile ridurre i consumi	ND	●	●	●
				Uff. Amm. - Uff. Zug. - Lab. - Condizionatori: controllo timer per blocco notturno	ND	●	●	●
	Monitoraggio rischio Radon	E2	403	Studio di fattibilità per installare appositi aspiratori per ricambio d'aria per abbassare i livelli di Radon nei luoghi di lavoro	€1.000	●	●	
				Studio di fattibilità per installare sistema di monitoraggio continuo sensoristico all'interno della sede legale per i parametri di qualità dell'aria	ND	●	●	
Monitoraggio consumo d'acqua per cantieri	E3	303	Monitorare il consumo d'acqua utilizzato per l'abbattimento delle polveri	ND	●	●	●	
Migliorare la preparazione del personale	Garantire al personale coinvolto la conoscenza dei rischi presenti in azienda	S1	403	Effettuare incontri periodici finalizzati alla formazione dispecifiche attività	10 h	●	●	●
	Garantire un livello di preparazione adeguata a talune mansioni specifiche ricoperte dai Dirigenti e Preposti			Partecipazione a corsi di formazione specifici anche non obbligatori	€5.000	●	●	●
Sistemazione della strada Cojere e messa insicurezza strada Tedesca	Ripristinare la viabilità e messa in sicurezza della strada Crojere	S3	413	Avviata la messa in sicurezza della strada	€650.000	●	●	
	Ripristinare la viabilità e messa in sicurezza della strada Tedesca			Studio fattibilità di esecuzione opera	€10.000	●	●	
Diversificazione delle attività di business in ottica di economia circolare e/o disaccoppiamento	Installazione impianto di recupero calcestruzzo	E5	301	Studio di fattibilità per l'installazione di un nuovo impianto di recupero dei residui di calcestruzzo per laproduzione di inerti riciclati secondo CAM	€50.000	●	●	
	Inizio nuove linee di business unit, anche in altri settori merceologici come la produzione agricola di alto valore aggiunto		201	Studio di fattibilità per nuova linea di business legata a coltivazione zafferano		●		
Migliorare l'efficientamento energetico abbattendo il fabbisogno di carburante ed elettricità prelevata da rete	Migliorare l'efficienza e la funzionalità della pala eolica presente	E1	302	Programmare l'intervento dei tecnici per ripristinare la funzionalità della pala eolica	€10.000	●		
	Studiare progetti innovativi di mezzi elettrici per abbattere il fabbisogno di carburante			Studio di fattibilità con partner per realizzazione di prototipo di dumper elettrico	ND	●	●	
				Studio di fattibilità con partner per realizzazione di funivia elettrica per Cava Molino	ND	●	●	
Sicurezza informatica	Minimizzare i rischi di data breach e attacchi informatici	NA	NA	Creazione del Regolamento per l'utilizzo delle risorse informatiche	ND	●	●	
Migliorare il sistema di videosorveglianza neicantieri	Avviare un nuovo portale per gestire le videosorveglianze sututti i cantieri			Studio di fattibilità per avviare un nuovo portale di gestione videosorveglianza	€15.000	●	●	
Migliorare la comunicazione istituzionale di SIPEG	Aggiornare il sito internet, proteggerlo da attacchi hacker			Nuova struttura del sito sito web	€10.000	●	●	
Migliorare l'apparato hardware e software delsistema di gestione	Introduzione rapportini digitali			Automatizzare l'inserimento dei rapportini giornalieri, nel gestionale, tramite APP	€20.000	●		
	Ottimizzare il tempo di gestione amministrativo legato allagestione banche e flussi finanziari			Acquistare un nuovo software di Tesoreria aggiuntivo	€10.000	●		

3. GOVERNANCE

3.1. La struttura organizzativa e di governance

SIPEG S.r.l., fondata nel 1986 e iscritta all'Albo dei Cavalori del Veneto dal 1994, ha come oggetto sociale ed attività prevalente la “coltivazione di cave/miniere di qualsiasi genere; escavazione e movimento terra di qualsiasi tipologia; lavorazione inerti, pietrischi, ghiaie, sabbia e materiali lapidei in genere e relativi commercializzazione; costruzione di strade e pavimentazioni; blasting works – lavori con esplosivo; ricomposizioni ambientali”.

La sede legale è sita in Pedemonte (VI), Via Molino n.3. La Società si avvale inoltre di ulteriori unità locali e precisamente:

- Cogollo del Cengio (VI), Via Rutello snc;
- Zugliano (VI), Via Cinquevie n. 32, impianto presso terreno in affitto a Betonrossi;
- Zanè (VI), Via J. F. Kennedy;
- Valdastico (VI), Ex S.S. n. 350 -km 35+377 dx snc;
- Lastebasse (VI), Ex S.S. N. 350-KM 29+362 dx snc;
- Vestenanova (VR), Via Albaromatto snc.

L'azienda negli ultimi 3 anni non ha gestito né è stata oggetto di operazioni straordinarie (M&A).

SIPEG Srl è di proprietà al 50% di Betonrossi SpA (con sede legale in Piacenza, Via Caorsana n. 11), e al 50% da Ottorino Zamberlan, Amministratore Unico della Società, in carica fino al 31.12.2025, il quale cede il 15% in usufrutto a Norma Spiller.

SIPEG è inoltre socio giuridico:

- al 50% di VIVER s.r.l., azienda creata nel 2023 e localizzata presso la stessa sede legale di Via Molino n.3, che ha come oggetto sociale l'estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia (codice ATECO 08.11)
- al 33% delle quote della società Balmuccia Mineraria s.r.l. dal 1991, che opera nello stesso settore di estrazione di minerali e olivina presso Borgosesia, Vercelli (codice ATECO 08.99.09 – estrazione di pomice e di altri minerali nca).

All'Amministratore Unico competono tutti i poteri di

gestione ordinaria e straordinaria per l'attuazione dell'oggetto sociale, salva la competenza attribuita alla decisione dei soci ai sensi di legge.

Il governo delle tematiche ESG è in capo alla stessa società; l'organo amministrativo composto dall'Amministratore Unico nonché rappresentante legale dell'azienda è responsabile diretto di varie tematiche ESG (ad esempio la sicurezza), ha competenze specifiche quindi in varie materie di questo ambito, ed è al corrente dell'intera performance ESG dell'organizzazione; si avvale inoltre di apposite figure esterne o consulenti specializzati, con il compito di fornire assistenza nell'identificazione degli ambiti prioritari, nella predisposizione della reportistica e nell'adeguamento agli standard normativi e volontari di riferimento.

La Società ad oggi non si è dotata di deleghe e procure, in particolare in materia di sicurezza, dove l'Amministratore Unico ricopre anche il ruolo di Datore di lavoro, che si rende quindi completamente responsabile di qualsiasi eventualità in merito, preferendo mettersi in prima linea nella responsabilità legale, anche per rinforzare ulteriormente il rapporto di fiducia bilaterale creato negli anni con le squadre di lavoro.

La Società è dotata di un aggiornato organigramma aziendale che identifica 7 organi di linea (ufficio tecnico, amministrazione, ufficio personale, gestione cave e impianti, ufficio acquisti, ufficio commerciale, sistema informatico) e due figure a riporto diretto dell'Amministratore (Responsabile del Sistema Gestione Integrata e Responsabile Controllo Produzione).

SIPEG dispone inoltre di un organigramma per la sicurezza che identifica ruoli e responsabilità per l'area Cave e per l'area Impianti. SIPEG ha nominato quale organo di controllo la Società un **Revisore Legale**.

SIPEG è dotata di **Organismo di Vigilanza** (ex DL 231/2001), composto da 2 membri (un presidente esterno all'azienda e un responsabile interno, che ricopre anche il ruolo di Responsabile del Sistema di Gestione Integrata).

Composizione per genere degli organi di amministrazione, direzione e controllo

ORGANO	N. COMPONENTI	COMPONENTI GENERE MASCHILE	COMPONENTI GENERE FEMMINILE
Amministratore Unico	1	1	0
Revisore legale	1	1	0
Organismo di vigilanza	2	2	0

3.2. La gestione dei rischi

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231

Al fine di prevenire la responsabilità amministrativa d'impresa ex D.lgs. n. 231/2001, SIPEG Srl si è dotata di un apposito **Modello Organizzativo di Gestione e Controllo (cosiddetto MOG 231)**, adottato per la prima volta in data 20/12/2019 e da ultimo aggiornato in data 01/10/2024. Quale requisito necessario richiesto dalla normativa, inoltre, la Società ha nominato un Organismo di Vigilanza, in quale si riunisce periodicamente con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del MOG e di curarne l'aggiornamento.

Il Modello 231, in particolare, nella sua Parte speciale, si compone di apposite procedure e protocolli volti a intervenire su **ambiti di attività considerati a rischio**, in relazione ai reati previsti dal D.lgs. 231/2001: tra questi, si segnalano in particolare le aree relative alla **sicurezza sul lavoro**, alla **tutela dell'ambiente**, alla **gestione degli appalti e dei rapporti con la pubblica amministrazione**, alla **prevenzione dei reati societari e ai flussi finanziari sensibili**.

Il Modello prevede inoltre meccanismi di controllo interno, tracciabilità delle operazioni finanziarie e contabili, obblighi di formazione del personale e attività periodiche di audit e monitoraggio, finalizzate a garantire l'effettività e l'aggiornamento continuo del sistema di prevenzione. Tali procedure sono state divulgate e oggetto di formazione del personale tramite appositi piani organizzati con cadenza periodica e mirati a garantire la piena comprensione e l'applicazione operativa delle misure previste dal Modello 231.

Più in generale, viene periodicamente effettuata attività di formazione interna in relazione ai rischi. La formazione interessa sia il personale operativo che i suoi apicali, con contenuti differenziati in base al livello di responsabilità nell'area di rischio. Le sessioni formative vengono documentate e tracciate al fine di consentire la verifica della partecipazione e dell'efficacia delle attività svolte, in un'ottica di miglioramento continuo e aggiornamento rispetto alle evoluzioni normative e organizzative.

Il Sistema di Gestione integrato ISO 9001/ 14001/ 45001

Il settore in cui opera SIPEG è caratterizzato da una significativa incidenza sull'ambiente e sul territorio e da particolari problematiche legate ad aspetti di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Pertanto, l'attenzione a queste problematiche costituisce per SIPEG un principio fondamentale non solo per garantire il continuo rispetto dei requisiti dei propri clienti e la contemporanea soddisfazione delle aspettative di tutela del territorio, ma anche per l'individuazione e gestione dei rischi ad esse connessi.

SIPEG ha adottato da diversi anni un sistema di gestione integrato conforme alle norme **ISO 9001:2015** (SGS Certificato I7/1298), **ISO 14001:2015** (SGS Certificato IT0/0991) ottenute entrambe per la prima volta nel 2004. Nello stesso anno, inoltre, è stata certificata per la prima volta la **OHSAS 18001:1996** (SGS certificato IT04/0964) riconvertita successivamente nel 2019 come **ISO 45001:2018** (SGS Certificato IT19/0966).

In tale contesto la direzione effettua periodicamente l'**analisi dei rischi e opportunità**, programmando azioni per il miglioramento continuo (ultimo aggiornamento settembre 2024).

Nella stessa data, la Società ha redatto un documento denominato “**Analisi parti interessate**”, di valutazione di impatti, rischi e opportunità ESG. L'obiettivo è quello di integrare in modo sempre più coerente ed efficace tali valutazioni nell'elaborazione della strategia d'impresa.

3.3. Integrità ed etica del business

Politica per la qualità, l’ambiente, la sicurezza e la sostenibilità

Qualità, ambiente, sicurezza e sostenibilità sono legati imprescindibilmente nell’attività di SIPEG.

La **Politica per la qualità, l’ambiente, la sicurezza e la sostenibilità** (mod. Politica – ed. 07/03) definisce i seguenti principi per l’operato aziendale:

- assicurare che le proprie attività siano svolte in conformità alla legislazione vigente in materia di ambiente, salute e sicurezza, oltre che ai requisiti ed alle procedure interne;
- adottare le misure di recupero e ripristino ambientale cercando di minimizzare l’incidenza degli impatti;
- adottare strategie gestionali tendenti a contenere le emissioni in atmosfera, ad ottimizzare il consumo di risorse naturali nonché, per le risorse energetiche, prediligendo l’utilizzo di fonti rinnovabili;
- favorire il dialogo costruttivo con la comunità locale e con il personale coinvolto nelle attività dell’Azienda;
- coinvolgere il personale interno nella realizzazione del Sistema di Gestione Integrato, e sensibilizzarlo sui temi della salute e sicurezza, della tutela e salvaguardia dell’ambiente, della soddisfazione dei requisiti del cliente e della sostenibilità (ESG);
- promuovere la cultura della sostenibilità e della salute e sicurezza attraverso il dialogo costante, da parte di dirigenti e preposti, con tutto il personale ed organizzando incontri mirati al miglioramento finalizzato al rispetto degli obiettivi stabiliti;
- coinvolgere e sensibilizzare i fornitori nel proprio sistema di gestione integrato;
- pianificare i propri processi e le proprie interazioni mediante l’utilizzo del modello “Plan-Do-Check-Act (PDCA)” e del “risk-based-thinking” in modo da assicurare risorse adeguate, opportunità di miglioramento e minimizzare gli effetti indesiderati.

Codice Etico

Come evidenziato anche nella Relazione Sulla Gestione del Bilancio di Esercizio 2024, SIPEG dimostra consapevolezza del proprio ruolo, riconoscendo le proprie responsabilità all’interno del contesto economico e sociale in cui opera, e si impegna formalmente a rispettare i seguenti principi etici:

- **Integrità:** in tutte le sue attività e in ogni contesto, SIPEG si ispira ai valori di integrità morale, correttezza e onestà, avendo come principio imprescindibile il rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti;
- **Centralità della persona:** il valore della persona in

quanto tale è un elemento fondamentale che guida l’operato di SIPEG, che si impegna a rispettarlo nei rapporti con tutti i soggetti con cui si trovi a qualunque titolo a interagire;

- **Diritti umani:** nell’esercizio della propria attività, SIPEG sostiene e rispetta i diritti umani e ne promuove la tutela nell’ambito della propria sfera di influenza;
- **Qualità:** valore fondante della cultura aziendale di SIPEG è l’impegno per garantire la massima cura e un’attenzione continua alla qualità in ogni attività aziendale, in ogni prodotto e in ogni relazione;
- **Coinvolgimento:** SIPEG considera la fiducia una componente fondamentale di qualsiasi relazione, qualunque sia l’interlocutore con cui si interfaccia, dalla condivisione degli obiettivi di impresa con le risorse umane, al coinvolgimento dei fornitori nei processi evolutivi che portano alla costruzione di una filiera di valore.

Dal 2021 SIPEG si è dotata di un **Codice Etico**, pubblicato anche nel sito aziendale, ove sono racchiusi i principi che devono ispirare le condotte dei dipendenti tra di loro e nei rapporti con soggetti terzi rispetto alla società, identificando un sistema sanzionatorio per le eventuali violazioni dello stesso. SIPEG si impegna ad adeguate attività di comunicazione e diffusione del Codice Etico presso tutti i destinatari.

Whistleblowing

SIPEG, avendo implementato il Mog231, è soggetta alla disciplina del D.lgs. n. 24/2023, ed ha quindi adottato apposita Procedura Whistleblowing, estendendo il sistema di segnalazione anche a reati e a condotte diverse dai reati presupposto 231. A questo fine ha implementato uno specifico canale interno per permettere eventuali segnalazioni tramite il *tool* CP Keeper. Nel corso del 2024 non sono pervenute segnalazioni.

Comunicazione della sostenibilità e coinvolgimento degli stakeholder

Pur non essendone tenuta a norma di legge, SIPEG ha voluto intraprendere il percorso per la redazione e divulgazione del presente Report quale strumento di trasparenza e dialogo con i principali stakeholder. Tale scelta rappresenta un importante passo verso la formalizzazione dell’impegno aziendale in ambito ESG e un rafforzamento della reputazione aziendale.

SIPEG, inoltre, ha intrapreso un percorso comunicativo focalizzando il piano editoriale social sulle tematiche ESG, con l’obiettivo di valorizzare il proprio impegno in ambito sociale, ambientale e di *governance*. Tali iniziative contribuiscono a rafforzare la trasparenza verso l’esterno, a sensibilizzare la comunità di riferimento e a consolidare la reputazione aziendale presso clienti, partner e stakeholder in genere.

SIPEG, pur non avendo ad oggi stabilito espressi obiettivi per i lavoratori legati al miglioramento delle performance di sostenibilità, da anni applica un Accordo Sindacale per istituzione premio di risultato di esercizio, dove si legge che *“le Parti intendono promuovere un maggior livello di condivisione del personale, con particolare riferimento agli aspetti attinenti la produttività, l’efficienza, la qualità ed il miglioramento dei processi aziendali”*.

Tale Accordo, se pur principalmente orientato al miglioramento dei processi aziendali, può rappresentare un punto di partenza per l’introduzione di ulteriori sistemi incentivanti per rafforzare l’impegno aziendale verso politiche sociali sostenibili attraverso il coinvolgimento dei propri stakeholder interni.

3.4. Privacy e protezione dati

Con riferimento alla tematica relativa alla privacy e alla sicurezza dei dati personali, SIPEG ha adottato un Manuale Privacy nel 2019, a seguito dell’entrata in vigore del Reg. UE 2016/679 (GDPR) nel maggio del 2018; tale documento è stato oggetto di revisione nel 2020 e, da ultimo, nel giugno 2025.

Il Manuale Privacy include template dell’**Informativa Fornitori** e dell’**Informativa Clienti**, documento di **Analisi dei rischi** che incombono sui dati (con esito rischio basso) e **misure di sicurezza adottate o da adottare**, tra cui la formazione in materia di protezione dei dati personali, rivolto a tutto il personale e la regolamentazione dei sistemi di videosorveglianza aziendali.

Tra gli obiettivi futuri vi è l’implementazione di un Registro dei Trattamenti ex art 30 GDPR e di un Regolamento per l’utilizzo delle risorse informatiche, che stabilisca principi e obblighi per tutto il personale in relazione alla gestione dei dispositivi elettronici assegnati (pc, tablet, telefoni cellulari, posta elettronica).

3.5. Legalità e anticorruzione

Rating di Legalità

L’attribuzione del Rating di Legalità ANAC richiede il rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese e misura, premiandola, una gestione aziendale trasparente, etica e virtuosa.

SIPEG ha richiesto ed ottenuto in data 19.06.2023 il Rating di Legalità ai sensi dell’art. 5-ter del decreto-legge n. 1/2012, tramite apposita procedura presso l’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, conseguendo il punteggio di ★★++. Tale riconoscimento è stato successivamente rinno-

vato in data 31 marzo 2025.

Dal formulario esaminato si evince che la Società, che aderisce a Confindustria Vicenza dal 28 novembre 1995, ha aderito a:

- codice Etico di Confindustria;
- carta dei Valori Associativi di Confindustria;
- carta dei Principi per la Sostenibilità ambientale di Confindustria.

In base al contenuto del formulario, l’impresa non risulta destinataria di provvedimenti di condanna dell’Autorità e della Commissione europea per illeciti antitrust gravi, né risulta destinataria di provvedimenti di condanna dell’Autorità per pratiche commerciali scorrette o provvedimenti di revoca di finanziamenti pubblici di cui è stata beneficiaria o sanzionatori dell’ANAC in materia di prevenzione della corruzione.

White list

SIPEG è inoltre iscritta nella sezione *“Estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti”* dell’elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. *“White list”*). Tale iscrizione è stata rinnovata nel marzo 2024, fino a marzo 2025, a seguito di verifiche da parte dell’ACGM, rappresentando un’ulteriore attestazione dell’attenzione posta dalla Società alla legalità e alla trasparenza nei rapporti con i propri partner operativi.

Sipeg, a tutto il 2024, è risultata estranea a coinvolgimenti su procedimenti di natura civile, amministrativa o penale, né risultano situazioni note da cui potrebbero derivare contenziosi.

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

L’attività di SIPEG si articola in una pluralità di settori riconducibili alle seguenti principali aree operative: coltivazione di cave/miniere di qualsiasi genere; escavazione e movimento terra di qualsiasi tipologia; lavorazioni inerti, pietrischi ghiaie, sabbia e materiali lapidei in genere e relativa commercializzazione; costruzione di strade e pavimentazioni; lavori con esplosivo (*blasting works*); ricomposizioni ambientali e attività correlate all’utilizzo di inerti come materia prima; autotrasporto di cose per conto terzi; costituzione e/o gestione dei siti di stoccaggio, delle discariche e degli impianti anche mobili per il trattamento, lo smaltimento, il recupero e il riciclaggio dei rifiuti, e comunque di tutti gli impianti di qualsiasi genere inerenti il ciclo dei rifiuti; la commercializzazione dei prodotti derivanti dallo smaltimento delle materie prime e seconde derivante dal processo di preselezione e trattamento dei rifiuti.

I contatti con la Pubblica Amministrazione sono pochi e riconducibili, in sostanza, a sporadici rapporti commerciali in affidamento diretto e alle consuete attività

di ispezione da parte degli Enti. A questo proposito si segnala che non sono stati rilevati casi di corruzione, né attiva né passiva, e che non vi sono procedimenti avviati contro la Società ovvero i soggetti apicali di quest'ultima.

Come descritto nel capitolo 3.2, in ogni caso, l'azienda si è dotata di un Modello Organizzativo ex D.lgs. n. 231/2001, che si compone, tra l'altro, di procedure volte a prevenire casi di corruzione, sia nei rapporti con la P.A., sia nelle relazioni con soggetti privati, in particolare fornitori e clienti.

3.6. Attività associative

SIPEG ad oggi non aderisce ad associazioni di lobbying e in azienda non sono presenti, nell'ambito degli organi di amministrazione, gestione e controllo, soggetti che abbiano ricoperto analoga posizione nella PA e/o persone politicamente esposte.

Per quanto riguarda l'appartenenza ad associazioni di categoria, è stata già menzionata in precedenza l'appartenenza all'Associazione Regionale Albo dei Cavatori del Veneto, costituita nel 1993 e riconosciuta giuridicamente nel 1995, a cui attualmente aderiscono circa 100 tra consorzi ed imprese che operano nel settore dell'estrazione su tutto il territorio della Regione Veneto. L'Associazione, apolitica e senza fini di lucro, sin dalla sua nascita si è connotata per la sua autonomia rispetto ad altre compagini associative e per la sua specificità essendo l'attività della stessa limitata ai soli problemi del comparto estrattivo.

SIPEG, inoltre, nell'ambito delle proprie partecipazioni a gare pubbliche d'appalto, è tenuta a compilare una serie di documenti e a fornire una serie di informazioni rilevanti in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente e dal Codice dei Contratti Pubblici.

3.7. Approvvigionamento responsabile

Con riferimento al rapporto con i fornitori, SIPEG riporta che non vi sono contenziosi in essere, né ritardi da parte dell'azienda sui pagamenti. I tempi medi di pagamento risultano coerenti con le prassi operative aziendali e con quanto previsto nei contratti o negli accordi commerciali.

I fornitori di SIPEG sono principalmente "padroncini", per il trasporto di inerti, legati da un rapporto di collaborazione pluriennale. Nessun legame sussiste tra detti fornitori e i soci e legali rappresentanti della

Società. In tal senso, la quasi totalità delle forniture aziendali provengono dal territorio italiano (ad eccezione di acquisti in termini di impianti e mezzi, che potrebbero provenire dall'estero).

SIPEG, attraverso il monitoraggio degli standard tecnici e di sicurezza, nonché mediante verifiche documentali e reputazionali, provvede a **valutare periodicamente i propri fornitori**, ma sente la necessità di procedere in maniera più strutturata su questo tema. A tal proposito, e nella consapevolezza dell'importanza della propria Supply Chain, SIPEG si è posta come obiettivo per il 2025 quello di adottare una piattaforma informatica per coinvolgere i fornitori e misurarne le performance di sostenibilità (vedi anche Bilancio di esercizio 2024).

La strategia di coinvolgimento dei fornitori si basa nelle seguenti attività:

- inserire e/o utilizzare nei processi di gara e/o qualifica dei criteri che premiano le imprese più sostenibili;
- avviare, nei loro confronti, iniziative di sensibilizzazione sulle tematiche di sostenibilità.

In merito al rapporto con i consulenti esterni, esso è generalmente contrattualizzato tramite specifiche lettere di incarico.

Il Bilancio di esercizio 2024 ha inoltre rilevato che tra i principali rischi associati alla *supply chain*, ad oggi, va annoverata la **dipendenza da fornitori unici** che, in caso d'interruzione delle relative forniture, potrebbero mettere in difficoltà il processo produttivo e la capacità di evadere nei tempi previsti gli ordini verso i clienti.

Per fronteggiare questo rischio, SIPEG individua fornitori alternativi quali potenziali sostituti (*supplier risk management program*) per le forniture giudicate strategiche e monitora e assicura la robustezza e la stabilità della *supply chain* nel fornire prodotti adeguati ai requisiti di SIPEG e dei suoi clienti.

Per quanto riguarda i rischi connessi alla logistica, e associati alla continuità e ai prezzi dei trasporti di materie prime e prodotti finiti, l'attività di mitigazione da parte di SIPEG si concretizza in una strategia di diversificazione delle modalità di trasporto e degli operatori di riferimento, oltre che nel loro costante monitoraggio.

Le principali attività necessarie al processo produttivo sono comunque realizzate internamente con mezzi e impianti di proprietà e personale qualificato.



4. PERFORMANCE ECONOMICA

4.1. Il 2024 in a nutshell

Il Bilancio di Esercizio 2024 evidenzia indicatori positivi sia per quanto riguarda il conto economico che lo stato patrimoniale, a garanzia di Business Continuity per tutti gli stakeholder

L'azienda ha registrato un aumento notevole del fatturato, principalmente dovuto alle commesse legate ai progetti di stesura delle nuove linee ferroviarie ad alta velocità e grandi infrastrutture (ANAS, Ferrovie e Regione).

	2024	2023	Tasso di crescita
Conto economico			
Valore della produzione	€ 19.533.336	€ 13.282.662	47%
Utile di esercizio	€ 1.546.838	€ 1.196.616	29%
Stato patrimoniale			
Totale patrimonio netto	€ 7.902.197	€ 6.355.359	24%

4.2. Distribuzione del valore

Il valore economico generato e redistribuito è la sommatoria dei benefici economico-finanziari generati da SIPEG nei confronti delle parti interessate. In altri termini quest'ultimo si può considerare la "ricchezza" prodotta e distribuita dall'azienda sul territorio: ai fornitori, ai dipendenti, alle Pubbliche Amministrazioni, ecc.
La sua suddivisione evidenzia in termini oggettivi e quantitativi la coerenza aziendale ai principi etici e di responsabilità sociale che la stessa si è data.

Il concetto di **distribuzione di valore economico** permette di interpretare i dati del Bilancio di Esercizio mediante l'utilizzo di una diversa chiave di lettura. Secondo questa ottica multi-stakeholder, infatti, la ricchezza prodotta da un'azienda non si limita al risultato economico conseguito nell'esercizio ma abbraccia un universo di molteplici "remunerazioni" che rappresentano la vera **"impronta" economica** che l'azienda imprime nella collettività.

Nel 2024 SIPEG ha distribuito sul territorio un valore economico di 16,3 milioni di Euro (il 61% in più rispetto all'anno precedente).

	2024	2023
Valore economico generato	€ 19.533.336	€ 13.282.662
Valore economico distribuito	€ 16.282.511	€ 9.914.049
Valore economico trattenuto	€ 3.250.824	€ 3.368.612

Il valore economico distribuito nel 2024 corrisponde al 83,36% del valore economico generato, ed è stato partizionato come da seguente dettaglio.

Destinatari distribuzione valore economico	Importo 2024	% valore economico distribuito totale
Fornitori	€ 12.861.578	78,99
Dipendenti	€ 1.668.539	10,25
Soci a amministratori	€ 218.342	1,34
Amministrazione centrale e periferica	€ 1.117.846	6,87
Banche e finanziatori	€ 242.135	1,49
Collettività e ambiente	€ 174.069	1,07

Sul totale del valore economico distribuito, più del 78% **è stato destinato ai fornitori**; il 10,25% **ai dipendenti** sotto forma di stipendi, welfare, oneri sociali, TFR; poco più del 1% **a soci e amministratori**; il 6,9% **all'amministrazione centrale e periferica** sotto forma di imposte dirette correnti (Ires e Irap) e imposte in-

dirette (IMU, rifiuti, di registro, pubblicità ecc.); l'1,5% **come remunerazione del capitale di credito**; il 1% infine è **distribuito alla collettività e ambiente** sotto forma di campagne, fiere e manifestazioni, contributi associativi, beneficenza, smaltimento rifiuti, pulizie, pubblicità e propaganda

4.3. Investimenti ESG

Nel 2024 SIPEG ha effettuato la maggior parte degli investimenti nell'area di acquisto di infrastruttura fisica e digitale (macchinari, mezzi, impianti) e digitale, per esempio sono stati acquisiti software di vario tipo,

ad esempio, per la digitalizzazione dei processi. Sono stati realizzati alcuni investimenti in materia di Ricerca e Sviluppo con focus sulla sostenibilità. È importante anche la voce di investimento legata alle consulenze tecniche, certificative, amministrative e direttamente legate alla sostenibilità.

Acquisto macchinari/software/ERP	€ 1.573.060,01
Investimenti industria 4.0	€ 2.428.600
Consulenze (audit, rinnovi, consulenze tecniche, amministrative, sostenibilità)	€ 712.236,94
Ricerca e sviluppo	€ 10.000,00
Salute e sicurezza delle persone e degli ambienti (DPI, formazione, visite mediche, sanificazione ecc.)	€ 28.381,27
Investimenti per il welfare (mensa, premi, ecc.)	€ 125.862,49
Vigilanza e revisioni interne	€ 13.400,00
Manutenzioni	€ 510.798,83
Associazioni di categoria	€ 7.063,90
Totale	€ 5.409.403,44

Per gli anni 2025-2026 SIPEG ha pianificato di investire ulteriormente in innovazione, digitalizzazione e ricerca e sviluppo.

4.4. Assistenza finanziaria

Nel 2024 SIPEG ha aderito al programma DIGIGRE-EN (Digitalizzazione e Sostenibilità per l'Evoluzione Aziendale), volto a favorire la transizione digitale e sostenibile, promuovendo consapevolezza a livello di innovazione tecnologica in chiave ESG per un totale di € 1.456.

- Inoltre, ha ottenuto due ulteriori finanziamenti:
- S.I.CU.R.O. - Sviluppare Iniziative di Cultura per la Riduzione degli Incidenti Operativi", attraverso la misura DGR 693 del 18/06/2024 - Lavorare + Sicuri per un totale di € 9.840
 - Acquisto e installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici con agevolazione totale di € 1.736.

Negli ultimi anni ha poi investito in numerosi progetti rientranti in Industria 4.0 beneficiando di un credito di imposta dal 29% al 50%:

	2024	2023	2022	2021/20
Capitale investito	€ 1.336.050	€ 2.425.000	€ 790.000	€ 1.750.000
Credito di imposta	€ 391.840	€ 950.300	€ 395.000	€ 875.000
% Credito di imposta	29%	39%	50%	50%



4. SIPEG PER IL SOCIALE

Il nostro impegno, e la nostra volontà, è quella di essere un punto di riferimento e un modello per altre imprese e per la nostra filiera.



5.1. Le nostre persone

Le persone rappresentano il cuore pulsante di SIPEG: il capitale umano costituisce la risorsa più preziosa per affrontare l'attività quotidiana che richiede competenze, lettura di molte variabili naturali e umane, e per sostenere le sfide del futuro e garantire la crescita sostenibile dell'azienda.

La valorizzazione delle competenze, la promozione della sicurezza e del benessere, insieme all'impegno per la diversità e l'inclusione, rappresentano le fondamenta della strategia sociale di SIPEG.

Nel 2024 SIPEG S.r.l. ha registrato una media di 31 risorse occupate, e al 31/12 risultavano invece 32, delle quali 25 uomini e 7 donne.

La distribuzione del personale vede una prevalenza di operai (21), seguiti da impiegati e quadri (11) e da una risorsa con contratto di collaborazione coordinata e continuativa.

- Sono presenti anche dei collaboratori esterni rilevanti, cioè con relazione regolare con la società:
- uno studio esterno qualificato che si occupa della stesura dei Progetti di Coltivazione e Ricomposizione Ambientale delle Cave, in conformità a quanto previsto dalla vigente Normativa Regionale, che disciplina l'attività di cava.
 - collaboratori per l'area sicurezza, salute e direzione lavori

- La struttura dei ruoli riflette le esigenze operative dell'azienda:
- Produzione: 21 dipendenti (20 uomini, 1 donna)
 - Amministrazione: 10 dipendenti (4 uomini, 6 donne)
 - Quadri / dirigenti: 1 dipendente (1 uomo)

Nel 2024 sono stati assunti 7 dipendenti e sono cessati 4 rapporti di lavoro. L'intera forza lavoro, di nazionalità totalmente italiana, opera a tempo pieno per un tasso di turnover complessivo pari al 35,48%.

L'intero personale è assunto con contratto a tempo indeterminato e a tempo pieno, a conferma della volontà dell'azienda di costruire relazioni di lavoro stabili e durature. Dai dati inoltre emerge che l'81% dei dipendenti è over 30, un gruppo con un expertise di settore molto qualificata.

Non vi sono lavoratori disabili in quanto l'azienda non ha obbligo di legge.

SIPEG considera i dipendenti un asset strategico e promuove un ambiente di lavoro orientato alla valorizzazione delle competenze, alla crescita professionale e al benessere dei lavoratori, con attenzione alla qualità e alla sicurezza sul luogo di lavoro.

Le voci di SIPEG

Dalla foresta che rinasce nelle aree di ripristino, alle nuove tecnologie che proteggono la sicurezza dei lavoratori; dal valore delle tradizioni locali, fino alle sfide della digitalizzazione e della governance responsabile: queste storie mostrano la sostenibilità nella sua forma più autentica, quella che nasce dalle persone.

Le interviste che seguono non sono semplici citazioni: sono voci dei dipendenti di SIPEG che raccontano un modo di lavorare basato sulla cura, l'ascolto e la responsabilità. Voci che ci ricordano come la cava possa essere non solo luogo di lavoro, ma anche spazio di rigenerazione, di educazione e di innovazione.

MARCO PERTEGATO

Controller ed Efficientamento Processi

L'innovazione come motore di sicurezza e benessere

“Quando sono arrivato, molti documenti erano ancora cartacei. Oggi raccogliamo dati in tempo reale: significa meno sprechi di tempo, più qualità del lavoro e anche più serenità per chi lavora in cava.”



Cosa significa per te lavorare in SIPEG?

Per me significa entrare in una famiglia che lavora con obiettivi comuni. Qui non conta solo la produttività: uno dei valori più forti è il benessere dei lavoratori. Ricordo che al momento dell'assunzione mi è stato detto: *“Ti do un lavoro perché tu possa avere una buona vita anche fuori dall'azienda.”* È un approccio raro e prezioso.

In che modo la digitalizzazione ha cambiato la gestione delle cave?

La digitalizzazione ha permesso un salto di qualità enorme: abbiamo ridotto tempi e inefficienze, liberando risorse e migliorando la qualità del lavoro. Già dal 2005 SIPEG è stata pioniera con i sistemi Maestro, che hanno trasformato impianti puramente meccanici in impianti semi-automatici. Oggi raccogliamo dati in tempo reale da tutti i cantieri: un passo decisivo verso la cosiddetta industria 4.0.

Quali benefici hanno portato automazione e sistemi di controllo?

Oltre all'efficienza, il vero grande risultato è la sicurezza: radar e sistemi di allarme monitorano continuamente i mezzi e le pareti di cava, segnalando possibili anomalie o rischi di frana. Questo tutela i lavoratori e anche la comunità locale. Non è un caso che oggi possiamo dire con orgoglio: infortuni zero.

Come ha reagito il personale alle innovazioni?

Ogni cambiamento genera resistenze. All'inizio, ad esempio, l'automatizzazione del rifornimento di gasolio sembrava complicata. Ma quando abbiamo spiegato i benefici, tutti hanno capito il valore della novità. Oggi il processo è snello e sicuro: prima servivano tre persone per registrare i dati, ora tutto avviene in automatico.



“Rivedere la piantina che avevo piantato alle medie, ormai cresciuta quanto me, è stato un momento molto emozionante. È una metafora perfetta: l'albero cresce, io cresco, e il territorio si rigenera.”



CHIARA CAROTTA

Responsabile Forestale

Crescere insieme alla natura

Cosa significa per te lavorare in SIPEG?

Entrare in SIPEG è stato il mio primo vero impiego, dopo la laurea in Tecnologie Forestali e Ambientali. Da due anni vivo questa esperienza come un ambiente di crescita professionale e personale: sono stata seguita, valorizzata e coinvolta fin da subito in progetti molto sensibili, come *“Dalla roccia alla vita”* e il *Vivaio Clorofilla*. Questi stessi progetti li avevo vissuti da studentessa, quando frequentavo le scuole medie. Oggi li porto avanti dall'altra parte, come insegnante e referente aziendale: una continuità che per me ha un significato emozionante e profondo.

Quali sono i progetti di ricomposizione forestale più significativi che SIPEG ha realizzato negli ultimi anni?

Sicuramente la cava Molino, dove abbiamo messo a dimora oltre 16.000 piantine, completando un ripristino totale dell'area. È stato un intervento complesso e impegnativo, che ha richiesto un grande sforzo economico e organizzativo. Importanti lavori di ricomposizione sono stati fatti anche a Cava Borcola e Cava Civetta.

Come garantite che l'impegno di ricomposizione resti solido nel tempo?

Il ripristino ambientale è un processo lungo, che richiede anni o decenni. Noi monitoriamo costantemente lo sviluppo della vegetazione e l'evoluzione naturale delle aree ricomposte, fino alla completa estinzione della cava. Questo significa seguire le diverse fasi, correggere quando serve, accompagnare la natura nei suoi ritmi.

Qual è stata la sfida più complessa?

La cava Molino è stata senza dubbio la sfida più grande: per quantità di piante, per impegno economico e per le soluzioni innovative che abbiamo dovuto sviluppare. Ma oggi è anche uno dei risultati di cui andiamo più fieri.

In che modo la riforestazione contribuisce alla biodiversità locale?

Grazie a queste attività sono nati nuovi habitat: abbiamo osservato il ritorno di camosci, caprioli, lepri e numerose specie di uccelli. La natura ha una straordinaria capacità di rigenerarsi, se accompagnata con attenzione.

Ci racconta il progetto educativo con le scuole?

Oltre al *Vivaio Clorofilla*, abbiamo lanciato la *Settimana della Scienza* a Valdastico, dedicata interamente a scienza e natura. Ho tenuto personalmente una lezione sul riconoscimento delle piante: è stato bellissimo vedere l'entusiasmo e l'interesse degli studenti e dei loro insegnanti. Questi progetti aiutano a costruire un legame forte tra SIPEG e la comunità locale.

Guardando avanti, quali nuove iniziative ti piacerebbe sviluppare?

Dal 2025 avvieremo il progetto *“Cava amica delle Api”*: un percorso che unisce apicoltura, didattica e valorizzazione del territorio. Per questo creeremo una nuova società agricola, *La Loch* (“la grotta” in cimbri), che porterà nelle scuole attività di fattoria e apiario didattico. È il mio modo di trasmettere alle nuove generazioni la passione per la natura e per il lavoro della terra.



DOMENICO MORO

Responsabile Amministrativo e Fiscale, e punto di contatto per la sostenibilità

Governance e valori: la sostenibilità come responsabilità

“Non bisogna pensare di lavorare solo per un datore di lavoro, ma per qualcosa di più grande. È importante interrogarsi sempre sul perché delle cose.”

Cosa significa per te lavorare in SIPEG?

Per me il lavoro è come la vita: un percorso di crescita, fatto di esperienze, responsabilità e scelte che arricchiscono la persona. Non bisogna pensare solo al datore di lavoro, ma al valore più grande di quello che si costruisce insieme.

Quali valori aziendali senti più vicini?

Innovazione, responsabilità, integrità, trasparenza e miglioramento continuo. Sono i principi che guidano il mio lavoro ogni giorno.

Come percepisci l'impegno dell'azienda per la sicurezza e il benessere?

SIPEG mette a disposizione mezzi e opportunità: dalle certificazioni SGI alla formazione continua, fino ai progetti di welfare e clima aziendale. La sicurezza è considerata parte integrante della qualità del lavoro.

In che modo ti senti parte del percorso di sostenibilità?

Attraverso la dematerializzazione dei documenti, l'efficienza energetica, il riciclo e l'utilizzo di fonti rinnovabili. La sostenibilità qui non è solo una dichiarazione, ma un insieme di pratiche quotidiane.

Quali margini di miglioramento vedi?

Dobbiamo misurare meglio i nostri impatti: per questo stiamo lavorando alla certificazione della **Carbon Footprint di Organizzazione** (ISO 14064). È una sfida che renderà più solida e credibile la nostra strategia.

Quali sono le prossime sfide per la governance ESG?

Rafforzare la qualità dei dati e l'integrazione tecnologica, ampliare la due diligence sui diritti umani e garantire una comunicazione sempre autentica. In altre parole, consolidare la fiducia con gli stakeholder e ridurre il rischio di greenwashing.



SILVIA LONGHI

Manutentore

La forza del lavoro manuale e della comunità

“In cava c'è uno spirito collaborativo che ti fa affrontare la fatica con il sorriso. È un'azienda seria, che dà lavoro alla comunità e si impegna anche nel sociale. Per me è un orgoglio.”

Silvia, originaria di Pedemonte, è entrata in SIPEG come primo impiego. Dopo il diploma di geometra ha scelto la strada del lavoro manuale, spinta dalla passione per la meccanica e per le macchine da movimento terra.

Il suo è un lavoro fisico e impegnativo – ogni giorno percorre chilometri a piedi e solleva pesi – ma anche fonte di benessere.

Cosa significa per te lavorare in SIPEG?

È il mio primo lavoro e lo considero una grande opportunità. Sono di Pedemonte, quindi per me ha un

valore speciale lavorare in un'azienda del territorio, che dà occupazione alla comunità e investe anche nel sociale.

Qual è la tua storia?

Ho un diploma da geometra, ma non mi vedevo in ufficio. Amo il lavoro pratico, meccanico, il movimento continuo. In cava cammino ogni giorno anche 10 km, faccio sforzi fisici, guido macchine per il movimento terra: è faticoso, ma mi fa stare bene fisicamente e mentalmente. Qui ho trovato un clima collaborativo e positivo, in cui la fatica diventa energia.



FEDERICO ZALTRON

Escavatorista

***Andare e tornare:
la scelta della qualità della vita***

“Fuori mancava qualità della vita. Qui ho trovato equilibrio familiare, vicinanza a casa e soprattutto un ambiente aziendale che altrove non c’è. È stata una scelta di cuore.”

Federico è arrivato in SIPEG nel 2020 come dumperista, dopo un’esperienza come tornitore nel settore metalmeccanico. Dopo un anno e mezzo ha deciso di uscire per provare la vita da camionista stradale. L’esperienza, però, lo ha fatto riflettere e nel 2022 è rientrato in SIPEG.

Cosa significa per te lavorare in SIPEG?

Per me è stata una vera svolta di vita. Dopo quasi dieci anni come tornitore metalmeccanico, ho capito che non era la mia strada. Qui ho trovato la passione per i mezzi da cava e per il lavoro a contatto con la terra.

Perché sei uscito e poi rientrato in azienda?

Dopo un anno e mezzo in SIPEG sono uscito per fare esperienza come camionista stradale. Ma lì non c’era la stessa qualità di vita, né personale né familiare. Tor-

nando qui ho riscoperto l’importanza della vicinanza a casa, del clima aziendale e della serenità.

Che valore hanno per te i progetti educativi di SIPEG?

Sono fondamentali. Permettono a chi non conosce il mondo delle cave di capirlo e apprezzarlo. E per me è importante anche trasmettere questa consapevolezza ai miei figli: far capire che estrazione e rispetto dell’ambiente possono convivere.

Federico apprezza anche il valore dei progetti educativi dell’azienda: attività che non solo formano le nuove generazioni, ma che permettono a chi lavora in cava di essere parte di un percorso di sensibilizzazione e dialogo con la comunità.



ROBERTO SEGATO

Responsabile Produzione

***Oltre vent’anni di esperienza
e trasmissione del sapere***

“Il mio ruolo non è solo coordinare, ma anche insegnare. Trasmettere ai giovani colleghi il know-how che ho accumulato in vent’anni è il modo migliore per garantire continuità e innovazione insieme. Il mio motto: non lavoro per la SIPEG, sono la SIPEG perché tutti insieme siamo i tasselli di un puzzle, tutti siamo importanti”

Cosa significa per te lavorare in SIPEG?

Ho visto SIPEG trasformarsi, passare da impianti puramente meccanici ai sistemi automatizzati Maestro. È stata una rivoluzione che ho seguito passo passo, e di cui vado fiero.

Qual è oggi il tuo ruolo?

Coordino la produzione in tutti gli impianti e mi occupo delle manutenzioni, ma soprattutto mi impegno a trasmettere il know-how ai giovani colleghi. Credo che il compito di chi ha esperienza sia proprio questo: garantire continuità, insegnare, accompagnare.

Le voci di Chiara, Marco, Domenico, Silvia, Federico e Roberto non sono semplici testimonianze individuali: sono i tasselli di un mosaico che racconta cos’è la sostenibilità per SIPEG. Un mix di innovazione tecnologica e rispetto della tradizione, di attenzione alla sicurezza e impegno per l’ambiente, di crescita personale e responsabilità verso la comunità.

5.2. Benessere ed equità delle persone

La promozione del benessere dei dipendenti costituisce un impegno prioritario. SIPEG si adopera per creare un ambiente di lavoro favorevole, sicuro e inclusivo, che permetta a ciascuno di esprimere al meglio il proprio potenziale.

Come riportato inoltre nel bilancio di esercizio al 31.12.2024: *“SIPEG risulta essere in grado di offrire ai propri dipendenti un ambiente di lavoro sicuro, con condizioni di lavoro stimolanti, meritocratiche, rispettose dei diritti e non discriminanti. Inoltre, l'azienda favorisce, stimola e incentiva la loro crescita professionale e ne promuove il benessere”*.

Tutti i contratti stipulati con il personale sono in linea con i termini e le condizioni del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (CCNL) di settore, cioè Lapidei Industria.

Di comune accordo con i dipendenti, sono state selezionate attività di welfare che potessero essere più consone per assicurare l'uguaglianza di trattamento per tutti i dipendenti, perciò si prevedono azioni che possano essere applicabili all'intero corpo dipendenti:

- agevolazioni per l'accesso a cure sanitarie come da CCNL settore Lapidei Industria (cosiddetto Fondo Altea);
- servizio mensa per i dipendenti che alloggiano al di fuori del Comune della propria unità locale;
- cellulare aziendale per tutti i dipendenti;
- bonus “bolletta” a chi ne spetta di diritto;
- bonus economico annuale di 3.000 euro per tutti, legato al raggiungimento degli obiettivi di produzione, e definito in accordo congiunto con gli RSU aziendali.

Queste misure contribuiscono a rafforzare la soddisfazione dei collaboratori e a consolidare il senso di comunità che caratterizza SIPEG.

Orario di lavoro e politiche aziendali

L'azienda non prevede orario flessibile o altre iniziative come il telelavoro o la banca delle ore, per via della specificità della produzione e del settore. Gli straordinari vengono concordati in base a necessità specifiche, in particolare per la produzione.

L'azienda si impegna a supportare i dipendenti anche per esigenze personali, garantendo la possibilità di usufruire di permessi specifici:

- Congedo di maternità: 308
- Congedo di paternità: 216 ore
- Congedo per prestatori di assistenza (Legge 104): 0 ore

- Permessi studio: 0 ore
- Donazioni di sangue: 24 ore

Equità

SIPEG S.r.l. si impegna a garantire l'equità salariale, con retribuzioni basate su ruolo, responsabilità ed esperienza, indipendentemente dal genere, come lo dimostra infatti la quasi assoluta parità di retribuzione lorda, indipendentemente dal ruolo di appartenenza.

- **Media della retribuzione oraria lorda:**
 - Dipendenti di sesso maschile: € 22,68
 - Dipendenti di sesso femminile: € 22,84
 - Retribuzione media complessiva: € 26,62
- **Remunerazione mediana**
 - Remunerazione totale annua per la persona con il salario più alto dell'impresa: € 58.107,82
 - Remunerazione totale annua mediana dei dipendenti escluso il dipendente con il salario più alto: € 50.555,65

5.3. Gestione del lavoro e relazioni sindacali

La gestione delle relazioni con i sindacati è un importante esempio di coinvolgimento dei lavoratori. Il dialogo costante con soggetti che rappresentano i lavoratori segnala l'interesse di Sipeg a mantenere rapporti positivi e duraturi con i dipendenti contando sulla loro soddisfazione. Alcuni dati sono utili per tracciare un quadro della gestione delle relazioni con i sindacati.

La percentuale degli iscritti al sindacato sul totale dei dipendenti è del 9,6%. Il numero di dipendenti coperti dai rappresentanti dei lavoratori (RLSSA e RSU) nel 2023 è stato del 4,54% del totale. I lavoratori sono coinvolti tramite gli RLSSA nella definizione dei rischi di qualsiasi tipo, ad esempio nella segnalazione di potenziali minacce. Nel 2024 si sono svolte 2 riunioni ufficiali con gli RSU, ed è stato firmato un accordo sindacale relativo all'erogazione dell'elemento perequativo sotto forma di welfare aziendale (premio produzione). Nel 2024 **non sono pervenute segnalazioni né reclami** da parte dei dipendenti.

5.4. Salute e sicurezza sul lavoro

La salute e la sicurezza dei nostri dipendenti rappresentano una priorità assoluta, specie per attività a stretto contatto con le variabili territoriali e metereologiche.

Per garantire adeguatamente la sicurezza ai propri lavoratori, SIPEG, oltre a rispettare la normativa ob-

bligatoria del D.Lgs. 81/2008, adotta **da più di 20 anni un sistema volontario di gestione** certificato prima secondo la norma ISO 18001 e successivamente ISO 45001 che include tutti i lavoratori. Lo scopo di questo sistema è garantire standard elevati di salute e sicurezza e promuovere un monitoraggio continuo delle performance, con l'intento di favorire un miglioramento costante.

Nel 2024, non sono stati registrati infortuni sul lavoro. Questo risultato è il frutto di un costante impegno nella prevenzione e nel rispetto delle normative vigenti.

- **Ore lavorate:** Il numero totale di ore lavorate nel 2024 ammonta a **62.951,5**.
- **Assenze:** Non ci sono state ore di assenza dovute a infortuni o malattie legate all'attività lavorativa.

Nel corso dell'anno non sono state richieste visite straordinarie al medico competente presso la sede, e non ci sono state segnalazioni del medico competente di condizioni di stress al lavoro. SIPEG prevede inoltre, una politica di supporto per i propri dipendenti, al pensionamento anticipato previsto nei termini di legge per la categoria di “lavoro usurante”.

Nel 2024 l'aggiornamento delle macchine operatrici con sistemi Industria 4.0, integrati ai nostri sistemi di produzione, ha consentito di incrementare in modo significativo i livelli di sicurezza all'interno del cantiere.

Ogni macchina è in grado di trasmettere dati in tempo reale, permettendo al personale d'ufficio e ai responsabili di produzione di monitorare costantemente il funzionamento dei mezzi e il comportamento degli operatori, attraverso le APP messe a disposizione dai fornitori delle macchine operatrici.

Queste applicazioni segnalano, ad esempio, il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, eventuali sovraccarichi dei dumper rispetto ai limiti previsti o manovre potenzialmente rischiose effettuate con gli escavatori.

In aggiunta, i nuovi mezzi acquistati sono dotati di telecamere a 360°, che consentono di monitorare in modo continuo e completo l'area di lavoro circostante. Questo sistema di visione integrata permette agli operatori di avere una piena consapevolezza dell'ambiente operativo, riducendo drasticamente il rischio di collisioni, urti o incidenti dovuti a scarsa visibilità. Le immagini registrate possono inoltre essere consultate dai responsabili della sicurezza per attività di analisi, formazione e miglioramento continuo delle procedure operative.

Grazie a queste tecnologie avanzate, è possibile garantire un impiego ottimale, efficiente e in completa sicurezza dei mezzi all'interno della cava.

5.5. Formazione e sviluppo

La formazione e lo sviluppo professionale del team sono elementi fondamentali.

In un settore in continua evoluzione come quello estrattivo, garantire che i dipendenti possiedano le competenze necessarie e siano costantemente aggiornati è cruciale principalmente per la **sicurezza e l'efficienza delle operazioni**, ma anche per la crescita individuale e collettiva. Attraverso percorsi formativi mirati, SIPEG S.r.l. si impegna a creare un ambiente di lavoro dove ogni persona può crescere, contribuire al successo dell'azienda e, al contempo, beneficiare di nuove opportunità professionali.

Nel 2024 i dipendenti hanno partecipato a oltre 400 ore di formazione, di cui 185 volontarie, per una media di 12,23 ore pro-capite erogate.

Le principali aree di formazione hanno riguardato:

- Sicurezza sul lavoro e prevenzione dei rischi
- Digitalizzazione dei processi: corsi per l'uso di excel e per altri strumenti di lavoro
- Sostenibilità e responsabilità sociale (nel 2024 sono stati infatti realizzati corsi legati principalmente al modello 231, alla normativa sulla privacy, e un corso introduttivo sugli strumenti aziendali per la sostenibilità sostenuto da due ruoli amministrativi)

I lavoratori non partecipano solo ai corsi di formazione, ma ogni anno prendono parte a diverse simulazioni di emergenze, con particolare attenzione a quelle ambientali, come prove di evacuazione, spegnimento di incendi e gestione di sversamenti, allo scopo di accrescere in maniera significativa la loro consapevolezza e preparazione sul tema.

5.6. Comunità locali: costruire e restituire

SIPEG ha in essere regolarmente svariati progetti legati al supporto delle comunità locali attraverso azioni e sostegno formativo, infrastrutturale e innovativo.

In generale gli ambiti in cui opera a livello sociale sono:

- Recupero e conservazione della memoria storica
- Sensibilizzazione e sviluppo di competenze nell'infanzia così come negli adulti a livello di biodiversità e protezione ambientale
- Attività, iniziative ed erogazioni liberali per progetti legati alla salute e allo sport
- Attività ed erogazioni per migliorare infrastruttura scolastica, specialmente di tipo scientifico



SIPEG per la memoria storica, l'arte e la cultura identitaria del territorio



Il Ritorno dal Bosco

Rievocare antichi mestieri significa preservare la memoria e la storia di un territorio, ma anche i sacrifici e promuovere il dialogo tra generazioni.

A partire dal 2006 SIPEG ha partecipato a varie edizioni della manifestazione "Il Ritorno dal Bosco", proponendo un vero e proprio tuffo nel passato che ha permesso ai visitatori di immergersi nell'atmosfera tipica di una cava di marmo di inizio secolo.

Restauro di una tela della via crucis nella chiesa di Brancafora - Pedemonte

Il restauro della tela "Gesù flagellato" rappresenta un esempio concreto dell'impegno di SIPEG nel valorizzare il patrimonio artistico e culturale del territorio. L'azienda, da sempre attenta alle esigenze della comunità, dimostra con questa iniziativa la sua sensibilità verso la storia e le tradizioni locali.

SIPEG per l'educazione

Ricomposizione ambientale Progetto "Dalla roccia alla vita"

Rispettare la natura significa restituire, questo il messaggio di SIPEG, che contribuisce alla crescita delle infrastrutture e dell'economia estraendo risorse ma riproponendo il ripristino della biodiversità. Attraverso la piantumazione di alberi e la creazione di zone verdi (d'altronde obbligo di legge e condizione necessaria da presentare al momento della richiesta di autorizzazione regionale alla lavorazione del cantiere) la SIPEG contribuisce a preservare la biodiversità e a garantire un futuro sostenibile al territorio e alle nuove generazioni.

Gli alunni delle scuole elementari e medie di Arsiero, Pedemonte e Valdastico sono stati coinvolti nella piantumazione di oltre 1.500 alberi: una targhetta con inciso il proprio nome che rimarrà a testimonianza di un progetto vitale per il loro territorio.

Ma prima ancora hanno potuto vivere l'esperienza del lavoro in cava indossando un caschetto e un kit di "lavoro", accompagnati dai tecnici di SIPEG in un percorso guidato attraverso le varie fasi di escavazione: dalla frantumazione alla lavorazione, fino all'analisi in laboratorio.

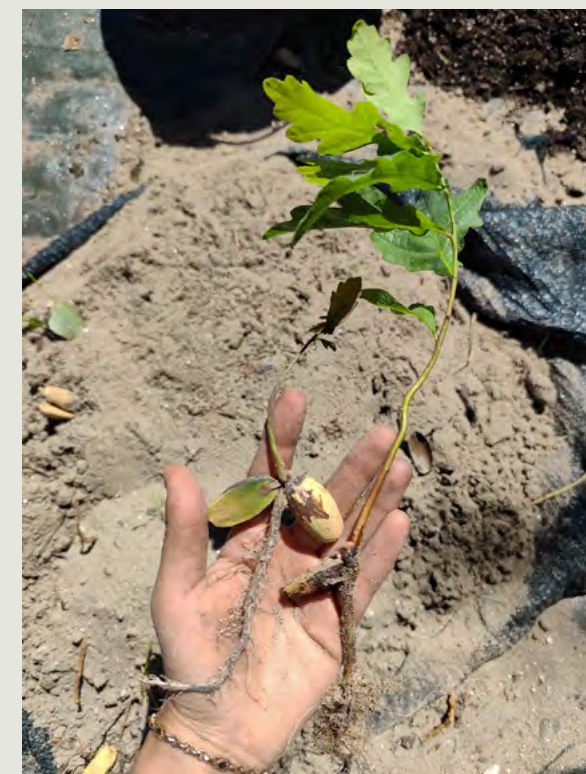
In SIPEG è una missione trasmettere ai giovani il valore di un'attività di cava per l'economia e le infrastrutture locali, mostrando i vari aspetti dell'attività, non nascondendone gli impatti ma mostrando che un'attività responsabile può essere possibile, unitamente all'importanza della restituzione al territorio, per preservare la biodiversità il più possibile, e garantire un futuro sostenibile alle nuove generazioni.

Formazione in botanica

Altra iniziativa degna di nota è la formazione nelle scuole elementari sul tema delle piante: con parole semplici e un linguaggio accessibile ai bambini, la dottoressa forestale Chiara Carotta di SIPEG ha illustrato ai ragazzi le caratteristiche botaniche di diverse piante, soffermandosi sulle loro particolarità, sui loro habitat naturali e sul loro ruolo fondamentale nell'ecosistema.



"La gita in cava mi è piaciuta tanto perché mi sono divertito, sono stato con i miei amici e perché ho imparato tante cose. C'è stato bello il momento in cui abbiamo piantato le piantine. Ci hanno regalato uno scapetto che conteneva una bandana, un caschetto e la merenda. Uno dei momenti che mi è piaciuto di più è stato quando ho visto il frantoio in movimento." Enrico



Settimana della scienza

La curiosità dei ragazzi, la passione dei docenti e l'impegno per la conoscenza del territorio hanno dato vita alla prima edizione della Settimana della Scienza presso le scuole medie "Guglielmo Marconi" di Valdastico.

Un percorso immersivo e coinvolgente che ha visto protagonisti il titolare di SIPEG, Ottorino Zamberlan, la dott.ssa forestale Chiara Carotta e i geologi dell'IS "Follador - De Rossi" di Agordo. Insieme hanno trasformato le aule in veri e propri laboratori a cielo aperto, offrendo agli studenti la possibilità di esplorare la natura con occhi nuovi.

Attraverso lezioni interattive, esperimenti pratici e dialoghi diretti con gli esperti, i ragazzi hanno scoperto:

- Il mondo delle piante, imparando a riconoscere le specie locali, le loro caratteristiche botaniche e il ruolo essenziale che svolgono nell'equilibrio dell'ecosistema montano.
- Il linguaggio delle rocce e dei minerali, per comprendere la storia geologica del territorio, le attività estrattive e le sfide legate alla tutela dell'ambiente.
- L'universo degli insetti, piccoli ma indispensabili protagonisti della biodiversità, con i loro cicli vitali e le relazioni con le piante che li ospitano.

Un'esperienza che non solo ha arricchito il bagaglio culturale degli studenti, ma ha anche seminato la consapevolezza che la scienza, la natura e la sostenibilità non sono concetti astratti: sono strumenti per costruire un futuro più responsabile e condiviso.

Questa iniziativa, pur avendo una finalità concreta di supporto ai piani di recupero, assume un significato più ampio: rappresenta infatti un laboratorio a cielo aperto in cui studenti e docenti possono sperimentare in prima persona i processi di tutela della biodiversità e comprendere il valore della rigenerazione del territorio.

Il vivaio diventa così uno strumento educativo che stimola nei più giovani un senso di appartenenza e di responsabilità verso l'ambiente, rafforzando la consapevolezza che il rapporto tra attività economiche e natura non debba necessariamente essere conflittuale, ma può tradursi in un equilibrio dinamico e sostenibile.



Erogazioni liberali per aule polifunzionali e attività tematiche

SIPEG ha dimostrato un forte sostegno all'istruzione e alla cultura scientifica, contribuendo a formazioni nelle scuole gestite ed erogate da personale interno di SIPEG, finanziamenti di gite dedicate, open day, allestimento di laboratori scolastici e aule polifunzionali.

Un esempio è l'aula polifunzionale della scuola media G. Marconi, che rappresenta "un'importante risorsa per la didattica". Grazie alle sue dotazioni tecnologiche, gli studenti possono svolgere attività didattiche innovative e coinvolgenti, come l'osservazione di campioni biologici al microscopio, la visione di filmati e documentari, e la simulazione di esperimenti scientifici.

Relativamente alle gite, nel 2024 si può citare il contributo economico erogato per la visita scolastica di una classe delle medie di Valdastico presso l'istituto "Follador" di Agordo, specializzato in formazione mineraria, che offre programmi educativi unici nel loro genere. La visita ha permesso agli studenti di conoscere da vicino il mondo delle miniere e di apprendere importanti nozioni scientifiche e storiche.

Tirocini universitari

SIPEG e l'Università degli Studi di Padova - Facoltà di Ingegneria hanno siglato una convenzione di tirocinio e progetto formativo di orientamento, con l'obiettivo di promuovere il tirocinio come momento fondamentale del percorso formativo degli studenti e di favorire il loro incontro con il mondo del lavoro e la cultura d'impresa.

Connubio tra didattica e solidarietà per lo Zambia

Il progetto "CHIKOWA - Zambia" rappresenta un esempio virtuoso di come la collaborazione tra enti locali, scuole e aziende possa generare un impatto positivo e concreto sulla vita delle persone in difficoltà.

La scuola di Chikowa ha potuto beneficiare di importanti interventi di ristrutturazione e ampliamento, di dotazioni didattiche e di cancelleria e progetti di formazione, oltre che iniziative di sensibilizzazione sulla salute e sull'igiene.

L'iniziativa ha dimostrato come la didattica possa essere non solo un mezzo di istruzione, ma anche un potente strumento di solidarietà e di crescita personale per gli studenti.



SIPEG
 per la salute e lo sport

Gruppo donatori del sangue di Cogollo

In occasione dei 35 anni dalla nascita del Gruppo Donatori del Sangue di Cogollo SIPEG dona un monolite per la realizzazione di un monumento.

Mammografia ed ecografia gratuita

SIPEG ha scelto di abbracciare l'iniziativa "Mammografia ed Ecografia Gratuita" che consentirà alle donne di Valdastico, Pedemonte e Lastebasse non incluse nei programmi di screening di effettuare esami diagnostici gratuiti all'interno della clinica mobile WelfareCare.

Per l'occasione è stata realizzata un'intervista a Ottorino Zamberlan – Amministratore Unico di SIPEG.

Perché avete scelto di abbinare il nome della vostra Azienda a questa iniziativa, in qualità di Main Partner?
Il carcinoma della mammella è il tumore più frequente fra le donne, per incidenza e mortalità. Mentre la mortalità è in calo a partire dagli anni Novanta, l'incidenza è in lieve ma costante aumento, forse come conseguenza, in parte, del diffondersi della diagnosi precoce. Lo screening mammografico gestito dalla sanità pubblica assicura una copertura alle donne comprese tra l'età di 50-69 anni. L'ampliamento della fascia d'età delle donne dai 35 ai 49 anni e quindi oltre al range previsto dal sistema sanitario, ci ha colpito per favorire l'anticipazione diagnostica dei tumori della mammella consentendo di raggiungere livelli di copertura più elevati, e quindi coincidente con alcuni principi di sostenibilità di SIPEG, tra cui la sicurezza, il benessere del personale e la tutela della salute.

Quale messaggio volete trasmettere abbracciando questo progetto come Azienda?
Attraverso l'adesione a questa iniziativa, vogliamo comunicare un messaggio chiaro: è l'importanza della diagnosi precoce, che aumenta significativamente le probabilità di cura e sopravvivenza per il tumore al seno, incoraggiando le donne a partecipare attivamente alla prevenzione e ad essere protagoniste della propria salute.

Quanto conta per voi la responsabilità sociale d'impresa?
È l'essenza dell'organizzazione, un elemento imprescindibile senza il quale non avrebbe ragione di essere; tutto ciò con l'obiettivo non solo di evitare o mitigare i possibili effetti avversi dell'attività economica ma anche di fare il possibile per generare un valore condiviso tra gli azionisti, gli altri soggetti interessati e la società in generale che devono poter godere di questa externalità positiva. Quindi, i contrapposti interessi che si contendono

il campo impongono dirimente intercettarne un giusto bilanciamento:

- per un verso, pervenire ad un equilibrio economico durevole ed efficace nel tempo;
- per altro, gestire la socialità vista come l'insieme degli sforzi che l'impresa profonde per far convergere le proprie esigenze con quelli dei vari attori sociali nella ricerca della soddisfazione delle loro istanze/esigenze/opportunità.

Quella con WelfareCare è la prima partnership che avete stretto sul tema della prevenzione?
Sì, questa è la prima partnership che stringiamo in ambito prevenzione nella "vallata" e comunque si aggiunge ad altre iniziative tra le quali:

- contributo fondamentale al progetto "dono di squadra – evacuazione sicura" della casa di riposo San Giuseppe RSA di Pedemonte al fine di dotare la casa di riposo di attrezzature adeguate a un'evacuazione rapida e sicura in caso di emergenza con l'ausilio di 60 teli di evacuazione.
- l'apertura di un servizio di fisioterapia comunitaria nei locali della palestra San Giuseppe RSA di Pedemonte rispondendo alla necessità di fornire servizi di fisioterapia accessibili e di qualità per la popolazione locale, in particolare per gli anziani, le persone con disabilità, le persone in fase di riabilitazione post-operatoria o post-traumatica, e persone con fragilità e patologie croniche che necessitano di cure riabilitative. L'esigenza è nata in quanto l'accesso ai servizi di fisioterapia sul territorio, a breve distanza, è limitato, causando disagi e ritardi nelle cure.

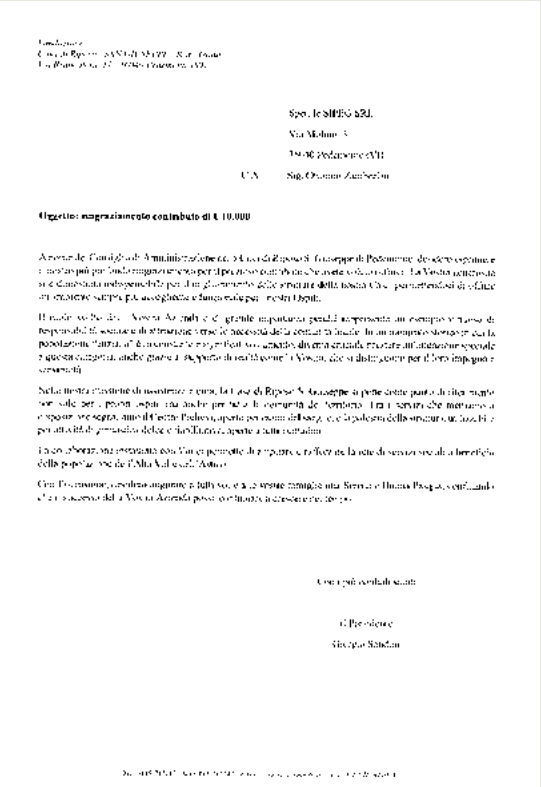
Donazioni a case di riposo e comunità locali

SIPEG Srl ha dimostrato un forte impegno verso il benessere della comunità anche rispetto alla terza età, contribuendo economicamente alla realizzazione di un prezioso servizio di fisioterapia comunitaria.

L'iniziativa, promossa dalla Fondazione Casa di Riposo "S. Giuseppe" RSA ONLUS di Pedemonte, mira a migliorare la qualità della vita dei residenti, offrendo loro accesso a servizi di fisioterapia di alta qualità direttamente sul territorio.

Sport e giovani

L'impegno di SIPEG a favore dello sport e dei giovani rappresenta un valore aggiunto per il territorio. L'azienda conferma la propria attenzione alle esigenze della comunità e il proprio impegno a costruire un futuro migliore per le nuove generazioni. Attraverso lo sport, i ragazzi possono sviluppare valori importanti come la disciplina, il rispetto per le regole e lo spirito di squadra oltre che favorire il benessere fisico e mentale dei giovani. Trofei di tennis, ciaspolate per le scuole, tornei di calcetto, sono solo alcune delle discipline sportive sostenute da SIPEG.



6. AMBIENTE



Per SIPEG la montagna non rappresenta soltanto un luogo di lavoro, ma un'alleata preziosa e al tempo stesso una responsabilità.

Ogni attività viene svolta con la consapevolezza che la cava fa parte di un ecosistema fragile, che necessita di essere custodito con attenzione e rispetto.



Un patto con l'ambiente

Le azioni quotidiane dell'azienda si intrecciano con i cicli naturali: l'acqua che scorre nella falda, l'aria che attraversa la valle, i suoni che si propagano tra i versanti. Per questo motivo SIPEG ha adottato un sistema di monitoraggio continuo su aria, acqua e rumore, con l'obiettivo di garantire che la produzione conviva armonicamente con l'ambiente circostante.

Consapevole della vulnerabilità crescente del territorio agli eventi climatici estremi, SIPEG ha anche sottoscritto la polizza obbligatoria per i danni catastrofali necessaria dal 2024, in linea con la normativa italiana. Ma l'azienda guarda oltre le sole misure assicurative, puntando su monitoraggi costanti, sistemi ad alta efficienza, attività di abbattimento degli impatti energetici; sistemi di allerta e azioni preventive: strumenti che rafforzano la resilienza delle infrastrutture e proteggono sia le persone che l'ambiente.

Il suolo, con le sue fragilità e i suoi movimenti naturali, viene sorvegliato da un sistema radar che registra ogni minima variazione. Questo presidio consente di prevenire rischi e di proteggere sia i lavoratori sia il territorio circostante.

Inoltre, da anni si è fornito di un sistema di gestione ambientale certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015 che include tutti i siti di coltivazione e tutti gli impianti di processo, senza nessuna esclusione.

6.1. Utilizzo delle risorse ed economia circolare

L'attività di SIPEG si sviluppa attraverso un sistema integrato di 5 cave attive e vari impianti di lavorazione fissi e mobili collocati nelle province di Vicenza e Verona. Le autorizzazioni alla coltivazione sono affidate direttamente alla Società per tre cave, mentre due sono gestite in collaborazione con la ditta Betonrossi S.p.A. (Cava Civetta) e con HM Italia Calcestruzzi S.p.A. (Cava Braggi). Queste partnership testimoniano l'importanza delle sinergie industriali che SIPEG porta avanti con operatori di riferimento del settore, con l'obiettivo non solo di garantire la continuità produttiva, ma anche di creare valore condiviso lungo l'intera filiera. In particolare, la condivisione di competenze e l'integrazione dei flussi di lavorazione consentono di valorizzare al meglio le risorse estratte e ridurre gli sprechi, promuovendo una logica di economia circolare.

Le attività di cava si svolgono attraverso un processo che unisce esperienza, tecnologia e attenzione al contesto ambientale.

Dopo la preparazione delle aree di intervento, l'escavazione del materiale avviene secondo modalità accuratamente pianificate, con l'obiettivo di ridurre al minimo l'impatto sul territorio. Il materiale grezzo, una volta rimosso, viene trasportato verso gli impianti di lavorazione, dove avvengono le operazioni di frantumazione, selezione e trasformazione. Ogni fase è accompagnata da un attento monitoraggio delle risorse necessarie: dall'energia per alimentare macchinari e sistemi, all'acqua utilizzata per ridurre le polveri e garantire condizioni di lavoro sicure, fino ai materiali tecnici indispensabili per il corretto funzionamento delle attrezzature. Questo approccio non si limita a un uso razionale delle risorse, ma mira a creare un circolo virtuoso di efficienza e responsabilità.

Nel corso del periodo di riferimento sono stati estratti complessivamente 944.324 m³ di materiale, destinati alle diverse filiere di trasformazione e impiego industriale, ripartiti nella seguente maniera:

- Marogna: mc 348.962
- Bai: mc 434.708
- Braggi: mc 160.654

Una parte significativa dell'attività si concentra su cave che trattano materiali originati da antichi smottamenti e frane, una condizione che contribuisce a un recupero sostenibile delle risorse già disponibili in natura.

Un aspetto centrale della strategia aziendale riguarda la gestione dei rischi fisici e di transizione. SIPEG è consapevole che i cambiamenti climatici, l'evoluzione del quadro normativo e le trasformazioni del mercato possano incidere profondamente sulle modalità operative e sulla competitività del settore. Per questo motivo l'azienda ha avviato un percorso di monitoraggio e valutazione che mira a garantire resilienza e continuità nel lungo periodo.

Guardando al futuro, SIPEG intende rafforzare ulteriormente la propria capacità di coniugare tradizione estrattiva e innovazione tecnologica, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impatto ambientale, migliorare l'efficienza energetica e contribuire in maniera sempre più significativa allo sviluppo sostenibile del territorio in cui opera.

Le materie prime di cui l'azienda deve usufruire per i propri processi sono principalmente infrastrutture (impianti e mezzi di trasporto specifici), materie prime energetiche come carburante ed energia elettrica, e alcuni materiali ausiliari come olii ed esplosivi, nonché materiale per le manutenzioni e altre tipologie di attrezzature.

Materia prima o ausiliare	Unità di misura	Quantità 2024
Gomme	numero	70
Olio lubrificante	litri	33.435
Cariche esplosive	numero	166
Flocculante	kg	2.000
Benzina	litri	3.967
Gasolio	litri	604.808
GPL	litri	488
Attrezzature e beni di consumo per impianti e mezzi	numero	1.475
Mensa	numero pasti	4.271

Inoltre, in alcuni casi e per alcune consegne legate alle nuove commesse, si è reso necessario acquistare materiale inerte da aziende collaboratrici e competitor, per poter raggiungere i quantitativi richiesti. Per il 2024 è stato acquistato, infatti, il seguente materiale inerte (espresso in tonnellate):

Ghiaia	8.930
Inerte	371.468
Sabbia e ghiaini diversi	3.461
Limo	2.823
Pietrischi	16.028

Economia circolare nel processo di produzione delle materie prime inerti

Un aspetto fondamentale per la sostenibilità di SIPEG e dell'intero territorio è riuscire ad efficientare sempre di più la quota parte di materiale vergine da estrarre, e aumentare la quota parte di materiale venduto derivato da lavorazioni secondarie, cioè materiale riciclato.

Per le attività di SIPEG, tale disaccoppiamento può

- essere ricondotto a due tipologie di flussi:
- Il recupero del limo dal processo produttivo, poi ri-utilizzato come materiale per ripristino delle cave o venduto a esterni come inerte di seconda vita
 - Il processo produttivo di produzione inerti (ad esempio, sabbia) da materiale di risulta o di demolizione

Riutilizzare il limo come materiale secondario è già una realtà per SIPEG, sin dal 2002. Il recupero del limo offre numerosi benefici ambientali ed economi-

ci, tra cui la riduzione dello smaltimento di rifiuti, il risparmio di risorse naturali e di energia, la minimizzazione dell'inquinamento e la creazione di nuove opportunità per l'industria. Il suo impiego può contribuire a un'economia circolare, in cui i materiali vengono valorizzati e riutilizzati, riducendo la dipendenza dalle estrazioni di materie prime vergini.

Nell'impianto presente presso Zugliano, inoltre, vengono recuperate anche le acque di risulta dell'estrazione del limo, poi re-immesse nello stesso impianto di lavaggio (aggiungere immagini del processo e dell'impianto).

Inoltre, sempre presso il sito operativo di Zugliano, è in prospettiva l'acquisto dell'intero stabilimento (ora in proprietà a Betonrossi) entro il 2026 e sarà qui pianificato anche il nuovo impianto di risulta, secondo la strategia proposta nella sezione 2.2 potrebbe essere attivo già dal 2027.

6.2. Consumi energetici ed emissioni climalteranti

L'attività estrattiva di SIPEG è per sua natura energivora. Tuttavia, l'azienda ha intrapreso un percorso di consapevolezza e monitoraggio costante delle principali variabili energetiche, con l'obiettivo di ridurre progressivamente l'impatto della propria attività.

Seppure la traduzione dei consumi in emissioni climalteranti non sia ancora pienamente strutturata, la



direzione è chiara: comprendere, misurare e gestire l'impronta climatica per affrontare la sfida più urgente del nostro tempo.

Consumi energetici

Gli stabilimenti operano con autonomia energetica, grazie a punti di fornitura in media e bassa tensione che assicurano continuità alle attività. Nel 2023 è stata completata la diagnosi energetica, strumento fondamentale per pianificare interventi mirati e ottimizzare i consumi.

		2022		2023		2024			VARIAZIONE 23/24		Variazione triennale
	U.M.	Quantità	Indicatore	Quantità	Indicatore	Quantità	Indicatore	TEP	Quantità	Indicatore	Indicatore
Energia elettrica da rete	kWh	1.233.972	231,87	1.327.051	99,91	1.397.475	71,54	159,41	5,31	-28,39	-69,15
Gasolio	l	494.981	93,01	524.567	39,49	604.808	30,96	515,11	15,30	-21,60	-66,71
Benzina	l					3966,73	0,20	2,92			
GPL	l					488,3	0,02	0,28			
Gas naturale	smc			1973	0,15	1343	0,07	1,12	-31,93	-53,71	

Come si denota dal grafico, sebbene in valori assoluti i consumi siano aumentati leggermente (+5% elettricità e +15% di carburante), se si considera in termini di indicatore, e cioè rispetto al fatturato ottenuto e quindi, alla quantità di materiale venduto) si denota un'ottimizzazione del fabbisogno energetico, fino a raggiungere quasi la soglia del -70% per entrambi i vettori energetici (energia elettrica e carburante) nell'ultimo triennio.

I restanti vettori energetici (benzina, GPL, gas naturale) sono considerati poco significativi, ad esempio in termini di TEP.

Inoltre, considerando il mix energetico utilizzato per quanto riguarda il consumo elettrico, è importante sottolineare che nel 2024 il 38,9% di tutta l'energia elettrica acquistata da rete è garantita con un mix 100% a fonti rinnovabili, attraverso l'acquisto delle rispettive garanzie d'origine emesse dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE).

Emissioni di gas climalteranti

Per questo primo esercizio di rendicontazione di sostenibilità, abbiamo realizzato un calcolo di inventario GHG, come richiesto dallo standard di riferimento GRI, utilizzando la metodologia di calcolo della norma ISO 14064-1:2018 per alcune delle categorie che la norma richiede di contabilizzare. Il periodo di rendicontazione corrisponde al periodo analizzato nel presente report (dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024) per tutti i siti attivi. La metodologia di quantificazione utilizzata è basata sulla moltiplicazione tra il "Dato attività", che quantifica l'attività, ed il corrispondente "Fattore di emissione":

EMISSIONE DI GHG = DATO ATTIVITÀ * EF

- **Emissione di GHG:** quantificazione dei GHG emessi dall'attività, espressa in termini di tonnellate di CO2 (tCO2) o tonnellate di CO2 equivalente (tCO2e);
- **Dato attività** è la quantità generata o utilizzata che descrive l'attività espressa in termini di energia (kWh), massa (kg) o volume (m3 o l);
- **EF:** fattore di emissione che può trasformare la quantità nella conseguente emissione di GHG, espressa in tCO2 emessa per unità di data attività.

Seguendo i criteri sopra menzionati, le fonti di emissioni censite, caratterizzate e rendicontate nel presente inventario sono quindi le seguenti:



Categoria secondo ISO 14064:2018 e GHG Protocol	Descrizione dell'emissione	Fonti delle emissioni per SIPEG
Categoria 1 (scope 1)	Emissioni dirette che derivano da attività sotto il controllo dell'organizzazione	● Emissioni dirette da combustione mobile (gasolio, benzina, GPL) ● Emissioni dirette da combustione stazionaria (gas naturale) ● Emissioni fuggitive (gas R32)
Categoria 2 (scope 2)	Emissioni prodotte indirettamente da acquisto di elettricità dalla rete	● Emissioni indirette da elettricità importata (in situ)
Categoria 3 (scope 3)	Emissioni prodotte indirettamente legate al trasporto	● Emissioni da dipendenti pendolari ● Emissioni da trasporto dei rifiuti ● Emissioni a monte derivanti dalla generazione e dal trasporto/distribuzione dei combustibili (WTT, dal pozzo al serbatoio) – diesel ● Emissioni a monte derivanti dalla generazione e dal trasporto/distribuzione dell'energia elettrica

Le categorie non presenti nel calcolo sono state omesse per le seguenti considerazioni:

- non sono pertinenti all'organizzazione, ad esempio non è applicabile la categoria 5 (emissioni legate ai prodotti venduti);
- non è possibile attualmente calcolarne i dati specifici, ad esempio, attualmente non è possibile quantificare in termini di peso o volumi le materie prime acquistate, poiché tale dato non è presente nei documenti di trasporto e/o fatturazione da parte dei fornitori, e perciò non risulta possibile quantificare la categoria 4 legata alle emissioni della produzione di tali materiali.

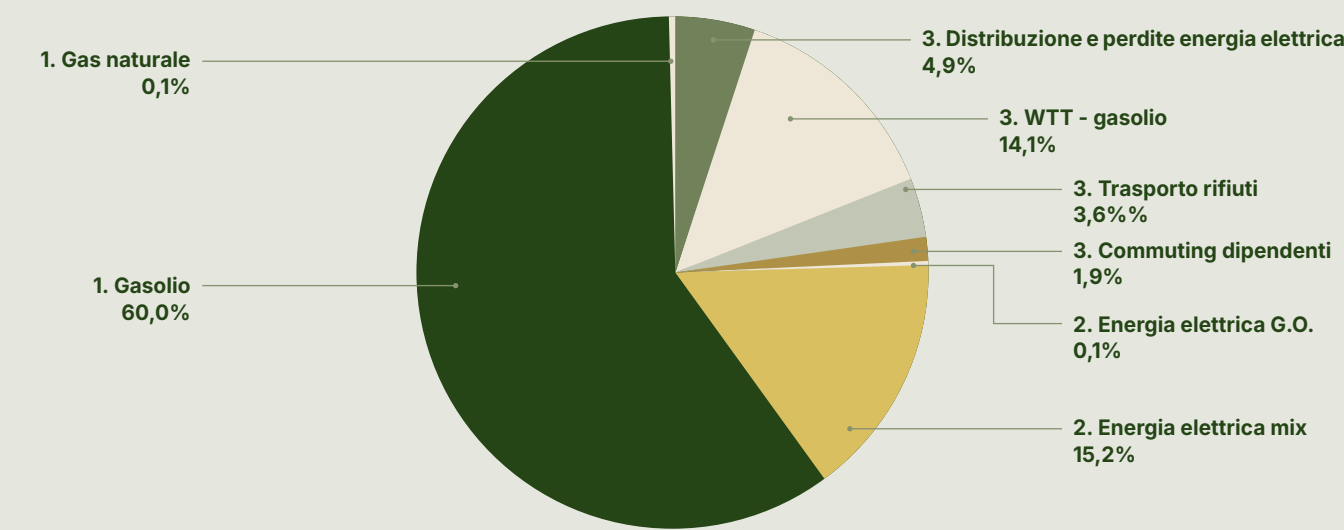
Si prevede entro il 2026 di calcolare tale indicatore in maniera validata esternamente, in conformità con la ISO 14064-1:2018.

Le emissioni e rimozioni correlate alle attività rientranti nei confini di rendicontazione dell'Inventario sono pari a 2.694 tonnellate di CO2e.

Categorie di emissione	tCO2e	Fonte del fattore di emissione
Categoria 1: Emissioni dirette di GHG		
Emissioni dirette da combustione mobile (gasolio)	1.609,73	DEFRA, sheet "Fuels", dataset "Diesel (100% mineral blend)", kgCO2e/l, 2025
Emissioni dirette da combustione mobile (diesel)	10,56	DEFRA, sheet "Fuels", dataset "Petrol (100% mineral blend)", kgCO2e/l, 2025
Emissioni dirette da combustione mobile (GPL)	1,30	DEFRA, sheet "Fuels", dataset "LPG", kgCO2e/l, 2025
Emissioni dirette da combustione fissa (gas)	2,78	DEFRA, sheet "Fuels", dataset "Natural Gas", kgCO2e/smc, 2025
Emissioni dirette fuggitive	1,80	Regolamento (EU) 2024/573 tabella riassuntiva valori GWP gas refrigeranti e ton Co2eq per tipo di confezione
Categoria 2: Emissioni indirette da consumo di energia acquisita		
Emissioni indirette da elettricità importata (mix residuo)	409,01	ecoinvent 3.11, Electricity Emission Factors Scope 2 and 3 - Sheet Scope 2 all GHGs - dataset "IT electricity, low voltage, residual mix"
Emissioni indirette da elettricità importata (G.O.)	2,88	ecoinvent 3.11, Mix Garanzia Origine (dataset energia idroelettrica, eolica, marina)
Categoria 3: Emissioni indirette derivante dal trasporto		
Emissioni da commuting dei dipendenti	49,90	DEFRA, Sheet "Passenger Vehicles" dataset "Medium car, petrol, kgCO2e/km", 2025
Emissioni da trasporto dei rifiuti	96,77	DEFRA, Sheet "Freighting goods" dataset "HGV-all diesel, Rigid (>3.5-7.5t), 50% laden, kgCO2e/km", 2025
Emissioni a monte derivanti dalla generazione e dal trasporto/distribuzione dei combustibili (WTT) - Gasolio	377,45	DEFRA, Sheet "WTT- fuels" dataset "Diesel (100% mineral diesel)" liters, 2025
Emissioni a monte derivanti dal trasporto/distribuzione dell'energia acquistata e perdite di rete	131,81	ecoinvent 3.11, Electricity Emission Factors Scope 2 and 3 - Sheet Scope 3 all GHGs - dataset "IT electricity, low voltage, residual mix"
Totale	2.693,99	

L’innovazione tecnologica e i sistemi di automazione hanno permesso all’azienda di ridurre i consumi energetici e, perciò, le emissioni di CO₂. Oggi ogni tonnellata prodotta pesa meno sull’ambiente rispetto al passato, grazie a un impiego più efficiente delle risorse.

Per quanto riguarda il peso delle emissioni di ciascuna fonte, risultano più impattanti le emissioni legate al consumo del carburante, che accumula circa il 60% di tutte le fonti rendicontate, seguito dall’energia elettrica (15%) e dalle emissioni indirette legate al trasporto del gasolio (cosiddette emissioni well-to-tank, WTT).



Questo percorso richiede investimenti, ricerca e capacità di innovazione, ma consente a SIPEG di contribuire concretamente alla riduzione della carbon footprint e di guardare al futuro con responsabilità, costruendo un’economia più giusta e rispettosa dell’ambiente.

Autonomia e strumenti di gestione

Un passo significativo è stato compiuto con l’acquisto di garanzie d’origine, che permettono a SIPEG di utilizzare circa il 40% di energia elettrica certificata da fonti rinnovabili. In questo modo, sono state evitate circa 260 tonnellate di CO₂e (fonte del fattore di emissione: ecoinvent 3.11, “mix residuo energetico italiano”). Questo impegno, insieme all’adozione del sistema di monitoraggio energetico Ma-estro, rappresenta un investimento concreto verso un modello produttivo più sostenibile e trasparente.

Combustibili, mezzi di trasporto e traffico veicolare

L’azienda utilizza serbatoi mobili fuori terra per lo

stoccaggio del carburante diesel, gestiti in piena sicurezza e senza necessità di CPI. Rientra invece nell’elenco delle attività soggette a Certificato Prevenzione Incendi (di cui all’art. 5 del Decreto Ministro degli Interni del 07/08/2012) l’impianto di Zugliano, in possesso del Certificato di Prevenzione Incendi regolarmente in vigore.

Oltre agli aspetti ambientali legati al consumo di carburante, vengono inoltre monitorati gli aspetti ambientali che derivano dal passaggio di mezzi di trasporto merci. Il traffico veicolare, altro elemento chiave nell’impatto ambientale, viene monitorato regolarmente: i mezzi pesanti rappresentano circa il 7% del transito complessivo.

È stata condotta un’indagine (anche presso le ditte clienti e presso i prestatori d’opera terzisti, quindi a monte e a valle della propria catena di fornitura) per stimare l’età del parco mezzi utilizzato nell’anno preso in esame (standard EURO ricavato in base all’anno di immatricolazione dei veicoli) e valutare quindi la loro incidenza percentuale.

% mezzi sul totale																	
propri																	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
EURO2	25	17	14	18	13	20											
EURO3	75	67	57	47	33	40	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	
EURO4				6	13												
EURO5		17	29	30	40	40	99	99	99	99	99	98	97	97	1	1	1
EURO6												1	2	2	98	98	99

Stima della ripartizione EURO in relazione all’et. del parco mezzi utilizzato (mezzi propri): confronto 2008/2024

% mezzi sul totale																	
padroncini																	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
EURO3	94	94	94	53	53	28	27	15	13	12	30	10	11	10	5	5	1
EURO4	6	6	6	20		20	29	55	29	25	24						
EURO5				27	27	43	18	55	62	64	38	42	33	30	30	20	10
EURO6											32	48	56	60	65	75	89

Stima della ripartizione EURO in relazione all’et. del parco mezzi utilizzato (terzisti): confronto 2008/2024

% mezzi sul totale																	
clienti																	
	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
EURO3	51	48	39	40	39	37	35	29	24	23	20	18	10	5	5	2	1
EURO4	49	52	54	33	34	35	36	35	30	31	29	27	10	5	5	3	4
EURO5			7	27	27	28	29	36	46	46	51	38	50	50	45	35	10
EURO6												17	30	40	45	60	85

Stima della ripartizione EURO in relazione all’et. del parco mezzi utilizzato (clienti): confronto 2008/2024

In tutti e tre i casi, si nota un miglioramento dell’efficienza dei mezzi, specialmente per quanto riguarda i mezzi propri e quelli dei fornitori. Infatti, anche per i fornitori che operano all’interno dei presidi dell’azienda, quindi con mezzi terzi, SIPEG ha introdotto controlli stringenti. Clausole contrattuali e attività di sensibilizzazione mirano a responsabilizzare la filiera, promuovendo comportamenti rispettosi dell’ambiente e riducendo l’impatto indiretto legato ai trasporti.

6.3. Gestione della risorsa idrica

L’acqua rappresenta una risorsa fondamentale per le attività di SIPEG e, al tempo stesso, un bene prezioso per il territorio. Per questo motivo la sua gestione viene affrontata con grande attenzione, in modo da garantire che le operazioni di cava si svolgano in equilibrio con l’ambiente circostante. L’idrogeologia del territorio, fortemente condizionata dall’elevata permeabilità dei rilievi rocciosi (effetto delle fratturazioni e del carsismo, fenomeno caratteristico di questa zona) e dalla copertura quaternaria de-

tritica, (permeabilità primaria per porosità) che facilitano l’infiltrazione delle acque meteoriche impedendo fenomeni di ruscellamento o di erosione superficiale. Gli studi idrogeologici condotti negli anni in occasione della presentazione dei progetti di coltivazione delle cave hanno dimostrato che i lavori di escavazione non modificano né le falde sotterranee né i sistemi carsici della Val d’Astico. Le attività si limitano infatti alla rimozione di materiali che non hanno collegamenti diretti con le riserve idriche naturali, evitando così qualsiasi interferenza con le risorse del territorio.

- L’acqua viene utilizzata per tre scopi principali:
- i normali usi civili legati al personale;
 - l’abbattimento delle polveri, indispensabile per ridurre l’impatto delle attività di cava sulla qualità dell’aria;
 - le lavorazioni ad umido degli inerti, che permettono di migliorare la qualità dei materiali trattati.

L’approvvigionamento avviene attraverso fonti diversificate: la rete di acquedotto pubblico, pozzi regolarmente autorizzati e, in alcuni casi, attingimenti superficiali.

- I pozzi autorizzati sono ubicati come segue:
- uno presso l’impianto di Pedemonte (di proprietà)
 - uno presso l’impianto di Zugliano, in gestione ad uso SIPEG;
 - attingimento superficiale presso cava La Marogna;
 - uno presso l’impianto di Cava Braggi, di proprietà della HM Italia Calcestruzzi S.p.A.

Per cava Marogna, è in corso la pratica per la domanda di ricerca/concessione di derivazione d’acqua da falda sotterranea per uso industriale (Pos. 383/AS del 04-01-2021).
Ogni utilizzo è tracciato e gestito secondo le normative vigenti, con l’obiettivo di ridurre al minimo gli sprechi.

sito	mc/anno									
	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Pedemonte (acquedotto)	28	31	29	72	44	47	49	36	45	46
Pedemonte (pozzo)	1.836	493	2.236	1.270	2.588	2.189	1.003	320	398	519
Zugliano	38.651	38.058	37.939	52.043	64.060	49.090	55.021	35.639	47.877	41.282
Vestenanova										125
Zanè									11	108

I consumi di acqua non sono costanti, dipendendo notevolmente dalle condizioni meteorologiche stagionali. Ad esempio, il consumo di acqua proveniente dal pozzo dell’impianto di Pedemonte che viene utilizzata prevalentemente per bagnare i piazzali, ha una certa alternanza dovuta agli eventi metereologici del periodo.

Il fabbisogno idrico complessivo di SIPEG è pari a circa 55.000 metri cubi l’anno, con un consumo concentrato soprattutto nell’impianto di Zugliano.

Scarichi idrici

Una parte dell’acqua impiegata resta intrappolata nei materiali fini, come i limi; un’altra parte viene invece restituita al territorio. Prima di essere scaricata, l’acqua utilizzata nei processi produttivi viene trattata con vasche Imhoff o sistemi di chiarificazione che consentono di separare e rimuovere i materiali in sospensione. Infatti, gli scarichi idrici generati da SIPEG sono associati a:

- i reflui civili provenienti dagli uffici degli impianti;
- la chiarificazione delle acque di processo dell’impianto di Zugliano;
- la rete di collettamento delle acque meteoriche (cappannone dell’impianto di Zugliano)

I reflui civili provenienti dagli scarichi degli uffici sono

convogliati, nei tre impianti, a delle vasche Imhoff. Nella sede di Pedemonte la vasca Imhoff è collegata a sua volta ad un impianto di subirrigazione. Presso l’impianto di Zugliano sono presenti due vasche Imhoff (di proprietà Betonrossi), di cui una collegata a sua volta ad un impianto di subirrigazione e una a perdere. Presso l’impianto di Valdastico, è stata installata una vasca Imhoff a tenuta stagna che viene svuotata all’occorrenza da una ditta specializzata. Anche presso l’impianto di Vestenanova, per i nuovi uffici, è stata installata una vasca Imhoff a tenuta stagna, svuotata all’occorrenza da una ditta specializzata. Essendo le vasche dimensionate per utenze superiori a quelle effettive in tutti e tre gli impianti, non appaiono esserci rischi di sovraccarico e conseguente “esondazione” del refluo. Il livello del refluo viene comunque controllato con cadenza annuale per tutti gli impianti, e se necessario, le vasche vengono svuotate. L’impianto di Zugliano è inoltre provvisto di un impianto utilizzato per la chiarificazione delle acque di processo. La chiarificazione viene effettuata mediante l'utilizzo di un flocculante a base di polielettroliti anionici, che serve a far precipitare i limi con maggiore rapidità. Gli impianti sono costituiti da 4 vasche della capacità complessiva di 650 mc circa a Zugliano. L’acqua chiarificata viene poi riciclata nel processo, mentre i limi vengono riutilizzati per i ripristini ambientali.

6.4. Gestione dei rifiuti

La gestione dei rifiuti rappresenta un aspetto centrale dell’impegno ambientale di SIPEG.

Le tipologie di rifiuto prodotte derivano principalmente dalle attività di manutenzione degli impianti e dei mezzi, e quindi si concentrano soprattutto nelle officine e nei cantieri, più che nelle aree di cava vere e proprie: i flussi principali sono quindi oli esausti, filtri dell’olio, imballaggi, scarti metallici e altri materiali legati alle manutenzioni. Nel corso degli anni, i quantitativi registrati hanno mostrato alcune oscillazioni: queste variazioni dipendono sia dall’evoluzione del parco mezzi aziendale, sia dall’affidamento di parte delle manutenzioni a ditte esterne, che ha ridotto la produzione interna di rifiuti. In ogni caso, si osserva un miglioramento costante nella gestione, con una crescente attenzione alla differenziazione e al recupero dei materiali.

Non mancano situazioni eccezionali, come rifiuti deri-

vanti da attività non tipiche dei processi aziendali (ad esempio quelli legati a demolizioni), che restano comunque episodi isolati. Per i rifiuti più ricorrenti, come gli scarti ferrosi, SIPEG ha consolidato una gestione stabile ed efficace, arrivando in molti casi a ridurne i quantitativi nel tempo.

Particolare cura viene riservata agli oli esausti e ai residui dei compressori, che vengono smaltiti insieme ad altre tipologie di rifiuti pericolosi secondo procedure certificate. Tutte le operazioni rispettano rigorosamente la normativa vigente: i prestatori d’opera incaricati gestiscono in autonomia le pratiche amministrative richieste, mentre SIPEG è iscritta all’Albo Nazionale Gestori Ambientali per il trasporto in conto proprio dei propri rifiuti.

Per quanto riguarda gli uffici, SIPEG adotta le pratiche di raccolta differenziata previste dai Comuni e gestisce in modo separato anche materiali specifici, come toner e cartucce per stampanti, che vengono ritirati da ditte specializzate.

Tipologia di rifiuti	ton	%	% escluso cemento	Trattamento
Olii	2,23	0,10%	1,65%	Recupero
Imballaggi carta	4,926	0,21%	3,64%	Recupero
Materiali filtranti	6,436	0,28%	4,75%	Recupero
Apparecchiature e componenti fuori uso	3,863	0,17%	2,85%	Recupero/ Smaltimento
Metalli	63,28	2,73%	46,74%	Recupero
Rifiuti misti dell’attività di costruzione e demolizione	47,52	2,05%	35,10%	Recupero
Soluzioni acquose	7,14	0,31%	5,27%	Smaltimento
Cemento	2.184,62	94,16%	-	Recupero
TOTALE	2.320,02			

Le quantità complessive dei rifiuti nel 2024 sono aumentate consistentemente rispetto al 2023, è considerevole infatti un anno specialmente anomalo per questo aspetto ambientale, dovuto principalmente a due driver:

- in alcuni flussi di rifiuti, l'aumento è dovuto principalmente all'aumento della produzione, come le soluzioni acquose e gli olii di lavorazione (la crescita dell'intensità è quindi connaturata alla crescita della produzione);
- altri flussi di rifiuti sono stati prodotti in più rispetto agli anni più regolari di attività, poiché proprio nel 2024 presso la cava di Vestenanova sono iniziate le lavorazioni edili che hanno prodotto rifiuti di solito non considerati, come il cemento e i rifiuti misti da demolizione.

La composizione dei flussi è però quasi completamente considerata come non pericolosa, e la quasi totalità ha un trattamento di recupero.

- 0,12%: rifiuti pericolosi
- 99,27%: rifiuti a recupero
- 0,73%: rifiuti a smaltimento

SIPEG è inoltre regolarmente iscritta all'Albo Nazionale Gestori Rifiuti, per la categoria "Trasporto di rifiuti per conto proprio" (iscrizione effettuata ai sensi dell'art 212 c. 8 del nuovo Testo Unico Ambientale).

6.5. Protezione del territorio e tutela della biodiversità

Essere parte di un territorio significa riconoscere il valore degli ecosistemi che lo abitano e assumersi la responsabilità di proteggerli. L'impegno dell'azienda è quello di coniugare attività estrattive e rispetto della natura, affinché i luoghi che oggi ospitano le cave possano continuare a raccontare la loro storia anche domani, con nuove forme di vita e nuove opportunità per la comunità.

La strategia di SIPEG in materia di biodiversità si fonda sull'integrazione tra prevenzione, gestione e recupero. L'approccio parte dalla fase di pianificazione, in cui vengono valutati gli impatti potenziali su habitat e specie locali attraverso analisi ambientali preventive e studi di impatto mirati sul singolo sito. Queste valutazioni consentono di anticipare eventuali criticità e adottare misure correttive prima dell'avvio delle operazioni.

Nel corso della coltivazione delle cave, l'attenzione si concentra sulla riduzione al minimo delle pressioni sugli habitat naturali, attraverso procedure operative che limitano emissioni diffuse e disturbi agli ecosi-

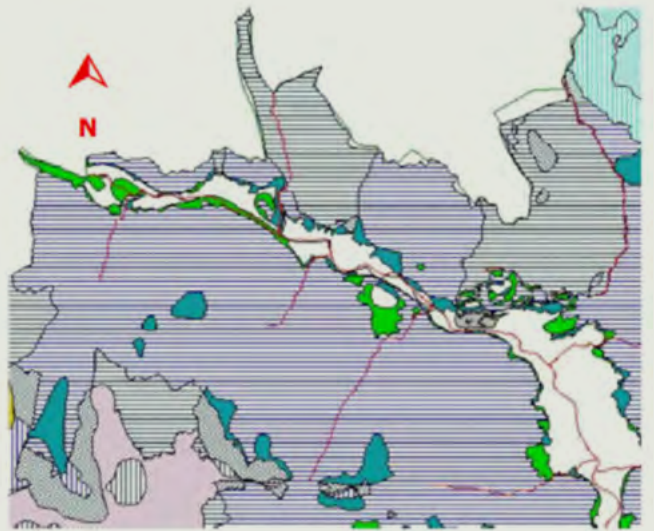
stemi. Dove emergono rischi specifici, SIPEG predispone azioni di mitigazione e piani di monitoraggio continuativo, così da garantire un controllo costante delle condizioni ambientali.

I monitoraggi ambientali non hanno finora evidenziato impatti significativi sugli ecosistemi circostanti, confermando come le attività estrattive siano gestite in modo da ridurre al minimo le pressioni sugli habitat naturali.

Vincoli ambientali

Il territorio su cui sorgono le cave è sottoposto a vincoli ambientali, ed in particolare a vincolo paesaggistico ed idrogeologico (ai sensi della L. 431/85, del RDL n. 3267 del 30.12.1923 e della L.R. 52/78) dovuti alla presenza di bosco ed alla vicinanza al Torrente Astico.

Estratto carta dei vincoli ambientali e paesaggistici dell'area della Valdastico



- 22 Idrogeologico e L. 431/85 (Bosco)
- 35 L. 431/85 (Bosco)
- 11 Idrogeologico
- 22 Idrogeologico e L. 431/85 (Bosco-Usi Civili)

Le autorizzazioni della Regione per queste cave indicano tuttavia che i progetti di coltivazione risultano compatibili con tali vincoli, in particolare essendo previsti piani di ripristino ambientale miranti a restituire le aree alla comunità locale e a provvedere al rim-

boschimento e rinverdimento delle zone con specie autoctone.

Le autorizzazioni indicano anche il tipo di sistemazione finale dell'area, che nell'ordine, risulta essere la seguente:

- Cava Bojadori: rinverdimento;
- Cava Civetta: rimboschimento;
- Cava La Marogna: rimboschimento;
- Cava Molino: rimboschimento.
- Cava Bai: ripiena del voto di cava con rifiuti di estrazione e terre da scavo

L'impianto di Zugliano non risulta invece essere sottoposto a vincoli di rilievo.

Non sono stati individuati, nei Comuni in cui sono ubicate le cave di SIPEG aree classificate come SIC (Siti d'Importanza Comunitaria, in base alla Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche) ZPS o (Zone di Protezione Speciale, in base alla Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici).

6.6. Il fine vita della cava

Restituire equilibrio

L'impegno di SIPEG non si esaurisce nella gestione quotidiana della cava: ogni intervento di scavo è accompagnato da azioni di recupero e riqualificazione. In questo modo il paesaggio non perde il proprio equilibrio, ma lo ritrova, anche attraverso nuove forme e funzioni. La cava, nel tempo, diventa così un luogo in trasformazione, capace di rigenerarsi e restituire valore.

Il recupero delle cave rappresenta un momento decisivo nella vita di un sito estrattivo: è l'istante in cui il territorio, dopo anni di utilizzo, viene riconsegnato alla comunità e al paesaggio naturale che lo ospita. Per SIPEG questo passaggio non costituisce un semplice adempimento formale, ma un impegno autentico verso la sostenibilità, che si concretizza in progetti di recupero ambientale pensati per restituire valore ecologico, paesaggistico e sociale.

Le autorizzazioni rilasciate dalla Regione Veneto stabiliscono che ogni cava debba essere accompagnata da un piano di recupero. Per la cava Bojadori è previsto un intervento di rinverdimento volto a restituire continuità paesaggistica e a ridurre l'impatto visivo del fronte di scavo. Le cave Civetta, La Marogna e Molino sono invece interessate da progetti di rimboschimento con specie vegetali autoctone, finalizzati a ricreare le condizioni ecologiche originarie e a favorire il ripopolamento della fauna tipica della zona. Per

quanto riguarda cava Molino, può essere considerata quasi completamente ripristinata, avendo già ripiantumato quasi il 95% dell'estensione coltivata.



Vista di cava Molino prima dell'inizio della coltivazione nell'anno 1984 (sopra), nel 2013 e nel 2020 (al centro) e nel 2024 (sotto).

La cava Bai presenta un'impostazione diversa: la sistemazione finale prevede il riempimento del vuoto di coltivazione con materiali inerti e terre da scavo, in modo da ricondurre l'area a un assetto morfologico compatibile con il contesto territoriale e paesaggistico circostante.

Alcuni impianti, come quelli di Zugliano, non sono invece soggetti a particolari vincoli di recupero, poiché la loro posizione e la conformazione naturale del terreno contribuiscono già a limitarne in modo significativo l'impatto visivo e paesaggistico.

Nonostante le attenzioni progettuali, l'attività estrattiva produce inevitabilmente effetti visibili e percepibili dalla popolazione, per mitigare queste criticità, SIPEG

ha sviluppato soluzioni che uniscono innovazione tecnica e attenzione ambientale. Un esempio significativo è rappresentato dal trattamento delle pareti di cava con sostanze naturali, che permettono di attenuare il colore bianco della roccia, diminuendo il contrasto e favorendo un progressivo inserimento nel paesaggio. A ciò si aggiunge la piantumazione graduale di alberi e arbusti autoctoni, che accompagnano la coltivazione stessa e garantiscono nel tempo la ricostituzione di habitat per la fauna locale. Un ulteriore accorgimento consiste nella creazione di diaframmi naturali capaci di schermare i fronti di scavo nelle diverse fasi di lavorazione, riducendo il disturbo visivo delle attività.

Dal 2009 SIPEG ha scelto di ampliare il proprio impegno oltre gli aspetti strettamente produttivi e ambientali, dando vita a un'esperienza che coniuga educazione, partecipazione e responsabilità sociale. In collaborazione con la scuola media "Marconi" di Valdastico è stato avviato un vivaio di specie autoctone, concepito per fornire piante destinate ai progetti di ricomposizione ambientale delle cave.

Grazie a questo progetto, SIPEG non solo contribuisce a restituire valore ecologico alle aree interessate dalle attività estrattive, ma promuove al tempo stesso un dialogo concreto con la comunità locale, dimostrando come la cultura della sostenibilità possa essere coltivata, in senso letterale e figurato, a partire dalle nuove generazioni.

"Quel giorno in cava ho trascorso una bella giornata assieme ai miei compagni di scuola. Abbiamo piantato degli alberi di specie diversa e abbiamo imparato tante cose interessanti. Sono stata contenta di trascorrere una bella giornata diversa dalle altre." Valeria



La visione di SIPEG è quella di trasformare il momento di chiusura della cava in un nuovo inizio, dove il paesaggio recupera valore e funzionalità, e dove la comunità può riconoscere un ritorno tangibile, fatto di spazi rinaturalizzati, ecosistemi ricostituiti e opportunità di fruizione condivisa. In questo senso, il fine vita della cava diventa non una conclusione, ma l'avvio di una nuova fase del territorio, orientata alla continuità tra natura, persone e memoria storica dei luoghi.

Come descritto in precedenza nella sezione 5.6, infine, sono presenti progetti divulgativi alla comunità che hanno l'obiettivo di far conoscere alla stessa le caratteristiche dell'attività di SIPEG, la progettazione di una cava e il suo ciclo di vita, fino alle caratteristiche di ripristino e ricomposizione, nonché progetti per integrare attività ludiche e di ricreazione che intersecano la consapevolezza della comunità per la flora e la fauna locale:

- progetto "Dalla roccia alla vita"
- progetto "Cave amiche delle api" dal 2025
- progetto "Vivaio clorofilla" (uscite con scolaresche locali per il riconoscimento di fiori autoctoni, successiva coltivazione in laboratorio scolastico per finale piantumazione presso la cava ripristinata)

6.7. Altri aspetti ambientali

Presenza di radon

Da uno studio condotto dalla Provincia di Vicenza, l'alto Vicentino (e quindi i Comuni in cui sono ubicate le cave) è stato classificato come area a rischio radon per la popolazione. SIPEG ha effettuato nel corso del 2005, 2021 e nel 2023 dei monitoraggi (in collaborazione con l'ARPAV) sulla presenza di radon indoor negli edifici dei cantieri. I risultati di questi monitoraggi sono riportati qui di seguito. È in fase di studio, da parte di tecnici specializzati, l'attivazione di azioni di rimedio per riportare la concentrazione sotto i livelli di riferimento (300 Bq/m3).

dati anno 2024

Pedemonte						
Ufficio direzione	Ufficio tecnico	Ufficio amministrativo	Ufficio amministrativo 2	Ufficio amministrativo 3	Sala Riunioni	Laboratorio
191	342	282	314	375	314	296

Zugliano			
Ufficio bolle	Officina	Sala mensa	Sala Riunioni
388	155	198	120

Valdastico		Zanè
Ufficio bolle	Officina	Ufficio bolle
114	67	272

Per quanto riguarda il superamento delle soglie dei 300 Bq/m3 imposte dal D. Lgs. 101/2020 del 31 luglio 2020 nei siti/locali sopra evidenziati la Direzione ha adottato la soluzione (come primo intervento immediato ed efficace) per ridurre la concentrazione di radon, di aumentare il ricambio d'aria con l'esterno ridurre la concentrazione di radon.

Il maggiore ricambio d'aria sarà infatti ottenuto con ventilazione naturale, aprendo frequentemente finestre e porte. È programmata per Aprile 2025 l'installazione di apparecchi di areazione forzata per aumentare il ricambio d'aria. Verrà inoltre valutata la fattibilità e l'efficacia dell'acquisizione di un sistema elettronico di monitoraggio costante della qualità dell'aria interna agli uffici per gestire al meglio la necessità di areazione forzata.

Polveri

La lavorazione degli inerti, in particolare nella fase di frantumazione del materiale, genera emissioni di polveri. La riduzione delle polveri è una priorità: vengono abbattute attraverso sistemi dedicati e grazie a misure puntuali, come il lavaggio delle gomme dei mezzi prima dell'uscita sulla strada provinciale.

Per le emissioni di polveri associate alle lavorazioni SIPEG ha presentato ed ottenuto regolare adesione all'autorizzazione di carattere generale alla Provincia10, e, ai sensi della vigente normativa in materia di emissioni in atmosfera. Le tecnologie adottate per l'abbattimento delle polveri prodotte dalle lavorazioni consistono in:

- ugelli nebulizzatori collocati sulle tramogge, in uscita dai vagli, sui nastri trasportatori e lungo la pista di cava;
- irrigatori a colonna.

Il contributo alle emissioni di polveri dovuto alle lavorazioni risulta, per la natura stessa dell'attività di cantiere, modesto rispetto al contributo associabile alla presenza di polveri derivanti dalla circolazione dei mezzi (legato peraltro anche alle condizioni atmosferiche). Essendo questi due contributi di difficile separazione, i rilievi di polverosità ambientale vengono determinati considerando entrambi i contributi in modo indistinto. Al fine di garantire un abbattimento efficace delle polveri, siano esse generate dalle lavorazioni o dalla circolazione dei mezzi, oltre alle tecnologie sopra descritte, l'abbattimento viene assicurato anche da regolari interventi con autobotte per bagnare i piazzali.

SIPEG provvede sin dal 2005 a monitorare regolarmente il livello di polverosità ambientale di tutti i propri siti (cave e impianti) affidando le misurazioni a una ditta esterna specializzata.

Alla luce dei risultati ottenuti si può affermare che non sussistono condizioni critiche legate alla polverosità emessa in ambiente esterno. Infatti, i valori rilevati risultano almeno dieci volte inferiori rispetto al limite di riferimento adottato (T.L.V. – TWA 10 mg/m3). In ogni caso l'Azienda continuerà ad adottare le misure di abbattimento della polverosità ambientale come specificato.



7. APPENDICE

7.1. Nota metodologica

Il presente Bilancio di Sostenibilità rappresenta la prima edizione redatta da SIPEG s.r.l. e si riferisce all'anno 2024 (dal 1° gennaio al 31 dicembre). Tuttavia, per offrire una visione aggiornata della struttura organizzativa, alcune delle informazioni relative a quest'ultima riflettono lo stato al momento della pubblicazione. Il perimetro di rendicontazione del Bilancio di Sostenibilità coincide con i dati visurali disponibili. Si utilizza un approccio metodologico in riferimento agli standard GRI, i dati presenti nel documento sono stati elaborati sulla base dell'analisi di materialità, con l'obiettivo di identificare i temi prioritari in ambito sociale, ambientale e di governance, considerando gli impatti generati dalle attività aziendali sia all'interno che all'esterno dell'azienda stessa. Per garantire la massima affidabilità delle informazioni riportate, sono stati considerati dati direttamente misurabili, riducendo al minimo il ricorso a stime. Quando presenti, le stime utilizzate sono state calcolate seguendo le migliori metodologie disponibili e sono chiaramente segnalate nel testo. Il Bilancio è stato sottoposto all'approvazione degli organi di gestione e amministrazione, ed è stato volontariamente assoggettato a revisione volontaria a esame limitato (limited assurance) da parte di Revisore dei conti qualificato indipendente (relazione in fondo al documento).

Linee guida e principi di riferimento

I principi adottati per definire i contenuti di questo Bilancio al fine di assicurare l'affidabilità e la qualità sono quelli stabiliti nei Principi Generali dello Standard GRI 1: Foundation 2021 (che sostituisce il precedente GRI 101). Questo standard rappresenta il riferimento iniziale per l'applicazione dei GRI Standards e definisce i driver e la metodologia fondamentali per la rendicontazione, utili a garantire la qualità e la struttura dei contenuti del report, oltre che i criteri da seguire per elaborare un Bilancio di Sostenibilità in riferimento ai GRI Standards. È stata inoltre valutata la metodologia settoriale indicata dal GRI 14: Settore minerario 2024, includendo per i temi considerati materiali, le informative richieste dallo standard settoriale nonostante entri in vigore dal 1 gennaio 2026. L'organizzazione è tenuta a comunicare in maniera dettagliata i propri impatti, includendo tutte le informazioni specifiche relative a ciascun tema materiale previsto dai GRI Topic Standards. Nella stesura del

presente documento sono stati seguiti i seguenti principi:

- **Accuratezza:** le informazioni all'interno del Bilancio sono precise e facilmente verificabili nelle documentazioni aziendali.
- **Equilibrio:** il Bilancio include sia gli aspetti positivi sia quelli negativi legati alle performance aziendali.
- **Chiarezza:** le informazioni sono esposte in maniera chiara ed efficace, in modo tale da renderle facilmente comprensibili e accessibili a tutti gli stakeholder.
- **Comparabilità:** i dati e gli argomenti affrontati devono poter essere comparati sia negli anni sia rispetto ad altre realtà aziendali. Ogni cambiamento deve essere evidenziato e comunicato per facilitare il processo di comparabilità. Non è stato possibile applicare questo principio poiché si tratta del primo esercizio di bilancio della società.
- **Completezza:** le informazioni e i dati forniti offrono una visione esaustiva dell'attività dell'azienda.
- **Contesto di sostenibilità:** il documento illustra le performance aziendali considerando tutte le dimensioni della sostenibilità (economica, ambientale e sociale).
- **Tempestività:** la rendicontazione è svolta su base annua e gli stakeholder sono informati al momento della pubblicazione.
- **Verificabilità:** le informazioni raccolte sono documentate, registrate e analizzate in modo da poter essere sottoposte a verifica in modo tale da garantire la loro qualità.

Oltre al rispetto di questi principi, il Bilancio di Sostenibilità tiene conto delle normative vigenti e dei principali standard riconosciuti a livello internazionale. Infine, nonostante la metodologia e i principi di questo bilancio sia in riferimento a GRI, sono stati anche individuate le informative in ottica degli standard di riferimento ESRS, come specificato nella descrizione della metodologia di materialità (sezione 2).

7.2. Dichiarazione d'uso

Sipeg s.r.l. ha rendicontato le informazioni citate nel GRI Content Index per il periodo 01.01.2024 – 31.12.2024 inclusi, con riferimento agli Standard GRI e con doppia codifica per gli standard ESRS a modo di doppia lettura e interpretazione del bilancio. Il presente documento è stato reso pubblico a novembre 2025 e pubblicato sul sito www.sipeg.it La Società ha notificato l'uso dei GRI Standard e la dichiarazione di utilizzo caricando il documento nel profilo aziendale creato sulla piattaforma globalreporting.org e inviando una mail a reportregistration@globalreporting.org

Persona di contatto: Domenico Moro
info@sipeg.it

7.3. Indice GRI/ESRS

Macro area	N. identificativo ESRS	N. identificativo GRI	Nome Informativa GRI	Paragrafo	Note ed omissioni
Generale	/	1	Principi fondamentali	/	/
Generale	/	2	Informative generali	/	/
Organizzazione	ESRS 2 - GOV-1	2.1	Dettagli organizzativi	3.1	
Organizzazione	ESRS 2 - BP-1	2.2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	3.1	Le informative del report includono SIPEG S.r.l., sono menzionate le controllate ma non incluse nel perimetro di rendicontazione
Organizzazione	/	2.3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	7.1 -7.2	
Organizzazione	ESRS 2 - BP-2	2.4	Revisione delle informazioni dell'organizzazione	NA	Non applicabile: primo esercizio di rendicontazione
Organizzazione		2.5	Assurance esterna	Pag. 77	
Attività e lavoratori	ESRS 2 - SBM-1	2.6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	1.5	
Attività e lavoratori	ESRS 2 - SBM-1	2.7	Dipendenti	5.1	
Attività e lavoratori	ESRS 2 - SBM-1	2.8	Lavoratori non dipendenti	5.1	
Governance	ESRS 2 - GOV-1	2.9	Struttura e composizione della governance	3.1	
Governance	ESRS 2 - GOV-1	2.10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	3.1	
Governance	ESRS 2 - GOV-1	2.11	Presidente del massimo organo di governo.	3.1	
Governance	ESRS 2 - GOV-1	2.12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	3.1	
Governance	ESRS 2 - GOV-2	2.13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	3.1	
Strategia	ESRS 2 - SBM-1	2.22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli Stakeholder; 2.3	
Strategia	/	2.23	Impegno in termini di policy	2.3	
Strategia	ESRS 2 - SBM-3	2.27	Conformità a leggi e regolamenti	3.2, 3.5	
Strategia	ESRS 2 - SBM-2	2.28	Appartenenza ad associazioni	3.6	
Strategia	ESRS 2 - SBM-2	2.28	Appartenenza ad associazioni	3.6	
Stakeholder	ESRS 2 - SBM-2	2.30	Contratti collettivi	5.2	
3 - Temi materiali					
Temi materiali	ESRS 2 - IRO-1	3.1	Processo di determinazione dei temi materiali	2.2	
Temi materiali	ESRS 2 - SBM-3	3.2	Elenco di temi materiali	2.2	
Temi materiali	ESRS 2 - SBM-3	3.3	Gestione dei temi materiali	2.2	
GRI 14: Settore minerario 2024					
Settoriale	Settoriale	14.1 a 14.25	Vari indicatori (indicati nelle serie specifiche)		

Macro area	N. identificativo ESRS	N. identificativo GRI	Nome Informativa GRI	Paragrafo	Note ed omissioni
Serie 100 - Biodiversità					
Temi materiali	ESRS 4	14.4, 14.7 / 101-1	Policy per arrestare e invertire la perdita di biodiversità	6.5; 6.6	
Temi materiali	ESRS 4	14.4, 14.7 / 101-2	Gestione degli impatti della biodiversità	6.5; 6.6	
Temi materiali	ESRS 4	14.4 / 101-5	Ubicazioni con impatti sulla biodiversità	6.5; 6.6	
Temi materiali	ESRS 4	14.4, 14.7 / 101-8	Servizi ecosistemici	6.5; 6.6	
Serie 200- Temi economici					
Performance economica	/	14.9 / 201.1	Valore economico diretto generato e distribuito	4.2	
Performance economica	ESRS G1-1 (b) (ii)	201.4	Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	4.4	
Impatti economici	ESRS S3-1 ESRS S3-4 ESRS SBM-3	203.1	Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	4.3	
Prassi di approvvigionamento	ESRS S2-1 ESRS G1-1	204.1	Prassi di approvvigionamento (fornitori locali)	3.7	
Serie 300 - Temi ambientali					
Materiali	ESRS E5-4	301.1	Materiali utilizzati in base al peso o al volume	6.1	
Energia	ESRS E1-5	302.1	Consumo di energia interno all'organizzazione	6.2	
Acqua ed effluenti	ESRS E3-4	14.7 / 303.3	Prelievo idrico	6.3	
Acqua ed effluenti	ESRS E3-4	14.7 / 303.5	Consumo idrico	6.3	
Emissioni	ESRS E1-6	14.1 / 305.1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	6.2	
Emissioni	ESRS E1-6	14.1 / 305.2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	6.2	
Emissioni	ESRS E1-6	14.1 / 305.3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	6.2	Categorie rendicontate parziali: esclusa categoria 4 e 5 secondo ISO 14064-1:2018 per impossibilità di raccolta dei dati
Emissioni	ESRS E1-6	14.1 / 305.4	Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	6.2	
Emissioni	ESRS E1-3 ESRS E1-4	14.2 / 305.5	Riduzione delle emissioni GHG	6.2	Omessa quantificazione dell'obiettivo di riduzione. I dati verranno riportati successivamente all'emissione di un calcolo completo secondo ISO 14064-1:2018.
Emissioni	ESRS E2-4	14.3 / 305.7	Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	6.7	
Rifiuti	ESRS E5-4	14.5 / 306.1	Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	6.4	
Rifiuti	ESRS E5-5	14.5 / 306.2	Gestione degli impatti significativi correlati ai rifiuti	6.4	
Rifiuti	ESRS E5-5	14.5 / 306.3	Rifiuti prodotti	6.4	
Rifiuti	ESRS E5-5	14.5 / 306.4	Rifiuti sottratti allo smaltimento	6.4	
Rifiuti	ESRS E5-5	14.5 / 306.5	Rifiuti destinati a smaltimento	6.4	

Macro area	N. identificativo ESRS	N. identificativo GRI	Nome Informativa GRI	Paragrafo	Note ed omissioni
Serie 400 - Temi sociali					
Occupazione	ESRS S1-6	14.17 / 401.1	Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	5.1	
Occupazione	ESRS S1-11	14.17 / 401.2	Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	5.2	
Salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1-14	14.16 / 403.1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.4	
Salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1-3	14.16 / 403.2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	5.4	
Salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1-1	14.16 / 403.3	Servizi per la salute professionale	5.4	
Salute e sicurezza sul lavoro	/	14.16, 14.20 / 403.4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	5.4	
Salute e sicurezza sul lavoro	/	14.16 / 403.5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	5.4	
Salute e sicurezza sul lavoro	/	14.16 / 403.6	Promozione della salute dei lavoratori	5.4	
Salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S2-4	14.16 / 403.7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro direttamente collegati da rapporti di business	5.4	
Salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1-14	14.16 / 403.8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	5.4	
Salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1-14	14.15 / 403.9	Infortuni sul lavoro	5.4	
Salute e sicurezza sul lavoro	ESRS S1-14	14.16 / 403.10	Malattie professionali	5.4	
Formazione e istruzione	ESRS S1-1	404.2	Programmi per l'aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla variazione di ruoli e mansioni	5.5	
Diversità e pari opportunità	ESRS G1-1 (b)(i)	14.21 / 405.1	Diversità all'interno degli organi di governance e tra i dipendenti	3.1 e 5.2	
Diversità e pari opportunità	ESRS S1-10	14.21 / 405.2	Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	5.2	
Comunità locali	ESRS S3-1 ESRS S3-3 ESRS S3-4	14.10 / 413.1	Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	5.6	
Privacy dei clienti	ESRS S4-4	418.1	Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita dei loro dati	3.4	

Riccardo Albanesi

DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE
abilitato con qualifica di
REVISORE DELLA SOSTENIBILITÀ

Rottofreno (PC) - Via Cavalcanti, 26
PIACENZA - Via Nastrucci, 23
Tel. +39 0523 579590
www.studiomeli.it

Relazione del Revisore indipendente
sul bilancio di sostenibilità

Ai Soci di SIPEG S.r.l.

Sono stato incaricato di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") del bilancio di sostenibilità della società SIPEG S.r.l. (di seguito anche la "Società") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Responsabilità dell'Amministratore per il Bilancio di Sostenibilità

L'Amministratore unico di SIPEG S.r.l. è responsabile per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito “GRI Standards”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.
L'Amministratore unico è altresì responsabile per quella parte del controllo interno da lui ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
L'Amministratore unico è inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di SIPEG S.r.l. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza del revisore e gestione della qualità

Sono indipendente in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Applico l'International Standard on Quality Management 1 in base al quale è richiesto di configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Responsabilità del Revisore

È mia la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards.

Il mio lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel “International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) – Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information” (di seguito “ISAE 3000 Revised”), emanato dall’International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di limited assurance.

Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il mio esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’ISAE 3000 Revised (“reasonable assurance engagement”) e, conseguentemente, non mi consente di avere la sicurezza di essere venuto a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul mio giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, ho svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo “Performance economica” del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio di esercizio della Società;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, ho svolto interviste e discussioni con la Direzione e il personale di SIPEG S.r.l. e ho svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche di SIPEG S.r.l. ho effettuato visite in loco e da remoto nel corso delle quali mi sono confrontato con i responsabili e ho acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che mi facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità di SIPEG S.r.l. relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Piacenza, 26 novembre 2025

Riccardo Albanesi
Revisore Legale
abilitato con qualifica
di Revisore della Sostenibilità







Report di Sostenibilità 2024

Responsabile di progetto
Domenico Moro

**Strategia, supervisione tecnica
e redazioni contenuti**
Imprendo e SustainMe Hub



Design grafico
Studiomama

STUDIOMAMA

SIPEG SRL

Via Molino, 3 - 36040 Pedemonte (VI) Italy
Tel. +39 0445 745558
info@sipeg.it
www.sipeg.it

